



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

PIANO GESU'

RGEE02100Q

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola PIANO GESU' è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **24/10/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0003860** del **06/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **13/12/2023** con delibera n. 181/2023*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 5** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 6** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 8** Aspetti generali
- 16** Priorità desunte dal RAV
- 18** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 27** Principali elementi di innovazione
- 30** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 31** Aspetti generali
- 36** Traguardi attesi in uscita
- 38** Insegnamenti e quadri orario
- 41** Curricolo di Istituto
- 60** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 101** Attività previste in relazione al PNSD
- 105** Valutazione degli apprendimenti
- 115** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 121** Aspetti generali

- 124** Modello organizzativo
- 128** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 130** Reti e Convenzioni attivate
- 133** Piano di formazione del personale docente
- 135** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Circolo Didattico Piano Gesù è collocato nella zona alta della città. Il background familiare si attesta a un livello medio e medio basso così come evidenziato dalla restituzione delle prove Invalsi relativo all'anno scolastico 2022/23. Tuttavia l'indice dell'Effetto Scuola è nella media regionale. Al fine di migliorare l'offerta formativa e offrire un potenziamento delle competenze di base degli alunni, la scuola si è organizzata per offrire, in via sperimentale, il tempo pieno per n.20 classi (dalle prime alle quinte). In tal modo, la scuola vuole rappresentare un valido centro formativo di riferimento per le famiglie del territorio al fine di garantire il successo a ogni alunno.

La presenza di studenti non italofoeni non è preponderante. Per essi così come per gli studenti con situazione di svantaggio socio-economico, il team docenti organizza percorsi didattici personalizzati secondo le moderne didattiche di inclusività.

REgolamenti:

[Atto di Indirizzo del Dirigente](#)

[REGOLAMENTO DI ISTITUTO](#)

[Patto di Corresponsabilità](#)



[REGOLAMENTO BIBLIOTECA](#)

[REGOLAMENTO LAB. SCIENTIFICO](#)

[REGOLAMENTO ATELIER CREATIVO](#)

[REGOLAMENTO LAB. LINGUISTICO](#)

[LAB. MUSICALE](#)



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

PIANO GESU' (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RGEE02100Q
Indirizzo	VIA PASCOLI 9 MODICA 97015 MODICA
Telefono	0932943258
Email	RGEE02100Q@istruzione.it
Pec	rgee02100q@pec.istruzione.it
Sito WEB	SCUOLAPIANOGESU.GOV.IT

Plessi

PIANO GESU' INFANZIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RGAA02101G
Indirizzo	VIA AUGUSTEA, 9 MODICA 97015 MODICA

DE AMICIS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RGAA02121E
Indirizzo	VIA DON MINZONI MODICA 97015 MODICA



VIA LORETO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RGAA02122G
Indirizzo	VIA LORETO MODICA 97015 MODICA

PIANO GESU' (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RGEE02101R
Indirizzo	VIA PASCOLI MODICA 97015 MODICA
Numero Classi	18
Totale Alunni	380

Approfondimento

La nostra scuola pur essendo in autonomia, per l'anno scolastico in corso 2023/24 è in reggenza.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Atelier Creativo	1
Biblioteche	Informatizzata	1
Aule	Proiezioni	2
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	50
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	30
	Videoproiettori	2

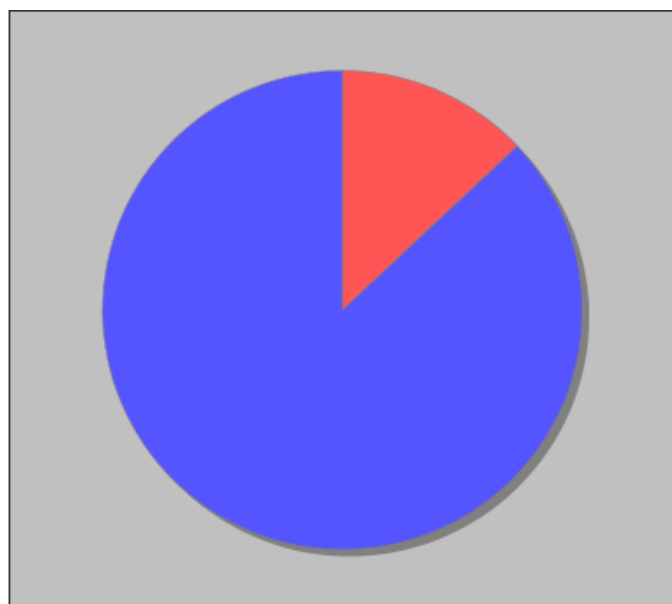


Risorse professionali

Docenti	76
Personale ATA	17

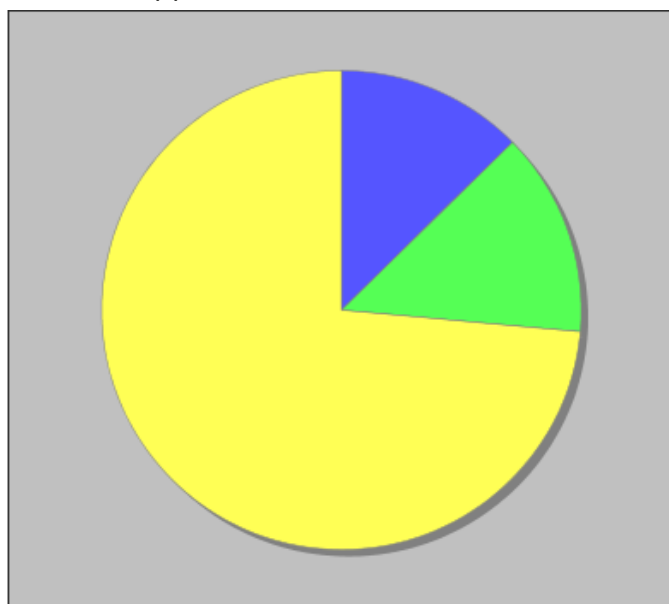
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 13
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 87

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 11
- Da 4 a 5 anni - 12
- Piu' di 5 anni - 64

Approfondimento

Gli organici del Personale docente e ATA sono tendenzialmente stabili mentre la

La dirigenza ha subito parecchie modifiche nel corso del precedente triennio. Allo stato attuale la scuola è in reggenza.





Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Vision e mission

Il nostro Istituto è una agenzia educativa che pone attenzione alla centralità dell'alunno, futuro cittadino del mondo, come studente e come persona, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società. È piena, tra tutti gli operatori scolastici, la consapevolezza che la conoscenza può produrre cambiamenti significativi nel sistema dei valori e che, pertanto, la scuola ha il compito di contribuire a questo processo, stimolando e favorendo la diffusione del saper fare e del saper essere, nonché la promozione di competenze per la vita. L'identità di una scuola nasce dal connubio di Vision e Mission. La Vision del nostro istituto si fonda sul concetto di scuola come polo educativo aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali. Una scuola dunque che sia punto di riferimento educativo, culturale e formativo in un territorio che presenta altre agenzie educative a carattere sportivo e ludico. Una scuola che coinvolga nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni, gli enti locali nella realizzazione di una realtà accogliente ed inclusiva nell'ottica della diversità. Una scuola che dia l'opportunità ai propri insegnanti di sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca, che favorisca l'aggiornamento continuo e che sia un reale stimolo professionale. L'Istituto, nel rispetto delle Indicazioni ministeriali, si propone di orientare l'alunno a perseguire con consapevolezza la costruzione delle proprie competenze sociali e culturali, di formare un futuro cittadino capace di progettare con gli altri. La scuola si prefigge di rendere le bambine e i bambini, attraverso il sapere, il sapere fare e il sapere essere, autonomi, competenti, consapevoli e responsabili. Nella prospettiva di una sempre maggiore interazione con il territorio, con le sue valenze educative, si pone come luogo privilegiato di incontro e di scambi culturali ed esperienziali per le famiglie del territorio e guida per tutti gli alunni alla convivenza democratica, nel rispetto delle differenze, provenienza, cultura di riferimento.

La mission della nostra scuola è garantire il successo scolastico e il successo formativo di ogni allieva e di ogni allievo favorendo:

- La maturazione e la crescita umana;
- Lo sviluppo delle potenzialità e personalità;
- Le competenze sociali, culturali, di cittadinanza;



al fine di motivare tutti gli alunni e promuovere in essi un apprendimento significativo.

Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico (ex art. I, c 14, legge N.107/2015 a.s.
2023/2024

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- Il DPR 275/1999, Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- La Legge n. 107 del 2015, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione; l'art. I comma 14 della Legge n. 107 del 2015 che assegna al Dirigente scolastico la definizione degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione;
- Il D.Lgs. 165 del 2001;
- Il DPR 80/2013 Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione in materia di istruzione e formazione;
- La Legge 170/2010;
- La Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui BES;
- Le Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009;
- Le Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri del 2014;
- Le Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati del 2014;
- Le Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo del 2015;
- Il D.Lgs. n.62/2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel



primo ciclo ed esami di Stato";

- Il D.Lgs. n.66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità";
- Il D.M.851 del 27/10/2015 con cui il MIUR ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale;
- La Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- La Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- Il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;
- La Legge n 92 del 2019 "Introduzione dell'Insegnamento scolastico dell'Ed civica";
- Le Linee guida - O.M. 172 del 4 dicembre 2020;
- La Legge 126 del 2020 art 32;
- La Nota ministeriale prot. 2158 del 4 dicembre 2020;

TENUTO CONTO

- Delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione D.M. 254 del 2012;
- Delle Indicazioni Nazionali e nuovi scenari trasmesse con Nota n.3645 del 2018;
- Delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel RAV 2022-23 e delle azioni progettate nel Piano di miglioramento;
- Delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;
- Delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione scolastica dispone e delle scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro finalizzate ad elevare i livelli di qualità del servizio erogato;



- Del Piano di formazione a livello di istituto;
- Del Piano nazionale per la scuola digitale per l'attuazione del PNSD;

EMANA

il seguente Atto di indirizzo per l'aggiornamento del Piano triennale dell'offerta formativa relativo al triennio 2022-2025 a.s. 2023-2024

L'attuale momento storico impone più che mai che la scuola metta al centro del processo di apprendimento-insegnamento i giovani e la loro formazione, che diventa così leva strategica fondamentale per promuovere una ripresa intelligente, sostenibile e realmente inclusiva. È doveroso garantire a tutte le studentesse e a tutti gli studenti il diritto a un'istruzione di qualità, coerente con le proprie inclinazioni e aspirazioni e, al contempo, in linea con le nuove competenze richieste dal mondo reale. La priorità principale della comunità educante, ribadito nel DPR n. 275 del 1999, è il raggiungimento del successo formativo di tutte le alunne e tutti gli alunni, specie quelli che manifestano difficoltà negli apprendimenti. Il Piano triennale dell'offerta formativa rappresenta il documento che concretizza azioni e processi che conducono a tale priorità, esplicitando scelte, valori e orientamenti che l'intero collegio delibera e fa sue nell'atto di approvazione finale.

Pertanto oggi è necessario più che mai indirizzare le nostre forze verso la comprensione profonda delle nostre alunne e dei nostri alunni e dei loro bisogni, non perdendo mai di vista il nostro obiettivo principale: essere una scuola di tutti e di ciascuno, nessuno escluso!

Per rispondere efficacemente alla nostra missione, il Piano triennale dell'offerta formativa (triennio 2022/2025), dovrà ridefinire, in linea con il Piano di miglioramento, i seguenti aspetti fondamentali, qui di seguito riportati, correlati obbligatoriamente alle priorità individuate, ai traguardi e agli obiettivi di processo previsti per il miglioramento degli esiti degli studenti e delle studentesse:

- integrare ed implementare il curriculum verticale di istituto già in adozione, per dare vigore ai processi di continuità educativa e didattica, all'orientamento scolastico e ai processi di inclusione, per avvantaggiare gli apprendimenti e lo sviluppo delle competenze, secondo uno sviluppo crescente e armonico della personalità degli alunni, valorizzando il potenziale presente in ciascun alunno secondo le linee progettuali pianificate nel Piano di miglioramento;
- utilizzare il curriculum verticale nella progettazione educativa e didattica, facendo confluire all'interno delle singole progettazioni disciplinari i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento già stabiliti, adeguando quindi opportunamente l'area del PTOF che ad



essa si riferisce;

- praticare una didattica in aderenza con la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, nonché alla nuova Raccomandazione sulle competenze chiave del 22 maggio 2018, relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente, tenendo presente che il profilo dello studente di cui alle Indicazioni nazionali per il curricolo dovrà costituire il riferimento imprescindibile dei nostri percorsi didattici ed educativi;
- ridefinire l'area riguardante la valutazione degli apprendimenti, nella scuola primaria, e la certificazione delle competenze, evidenziando che la valutazione formativa e dinamica degli apprendimenti e la progressiva certificazione delle competenze avviene attraverso un percorso che precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, richiedendo perciò una descrizione progressiva dei risultati di apprendimento, in grado di restituire in maniera oggettiva i livelli raggiunti dalle studentesse e dagli studenti, in linea con il D.Lgs. n.62 del 2017;
- continuare a consolidare i dati emersi attraverso la somministrazione di prove strutturate, considerati i risultati delle rilevazioni INVALSI, relativi agli anni precedenti;
- implementare l'area dell'inclusione secondo le modifiche apportate dal D. Lgs. n.66 del 2017, rivolgendo l'azione didattica, in maniera più incisiva, sui processi di differenziazione, individualizzazione e personalizzazione, sia in riferimento al gruppo classe che ai singoli alunni con bisogni educativi speciali; per questi ultimi persistere nella definizione dei piani didattici personalizzati, costruiti privilegiando strumenti descrittivi dei risultati ottenuti lungo il processo di insegnamento-apprendimento;
- valorizzare la scuola intesa come “comunità attiva”, aperta al territorio e in grado di sviluppare ed aumentare l'interazione con le famiglie e con il contesto locale;
- individuare strumenti operativi per intensificare in maniera positiva i rapporti con tutti gli stakeholders che ruotano intorno al nostro istituto, allo scopo di ottenere informazioni utili al miglioramento del servizio ed anche in un'ottica di rendicontazione;
- attuare l'insegnamento dell'Educazione civica, inserito nel curricolo verticale, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020), attraverso conoscenze, abilità e competenze finalizzate all'acquisizione e allo sviluppo di quanto previsto nella normativa;
- revisionare il sistema di valutazione delle competenze chiave di cittadinanza alla luce delle rubriche valutative elaborate all'interno dell'Istituto e valide per tutti gli ordini di scuola;



- progettare e realizzare attività che portino le alunne e gli alunni a raggiungere le competenze sociali e civiche, promuovendo comportamenti responsabili attraverso pratiche di “cittadinanza attiva”;
- rivisitare il Patto educativo di corresponsabilità, alla luce di quanto prevede l’alleanza educativa scuola-famiglia nel tempo attuale dell’emergenza sanitaria;
- revisione e aggiornamento dei seguenti documenti che ne fanno parte integrante:
 - il Piano di Miglioramento;
 - il Piano di Formazione a livello di istituto;
 - il Piano Nazionale per la Scuola Digitale per l'attuazione del PNSD;
 - il Piano annuale per l'Inclusività;
 - il Regolamento interno di istituto nella parte relativa agli interventi che la scuola dovrà attivare nei casi di condotte di bullismo e cyberbullismo o nei casi di dispersione scolastica nonché le relative attività progettate per prevenire tali fenomeni;
- offrire al contesto territoriale occasioni di ascolto, proposta, iniziativa, condivisione e valutazione sull’attività di progettazione posta in essere dall’istituto nella prospettiva della rendicontazione sociale. In particolare:
 - a) monitorare l’andamento e il gradimento dei progetti, delle attività e dei servizi erogati, pubblicizzando sul sito web risultati e valutazioni raccolte presso l’utenza. A tal fine ciascuna attività di progetto dovrà prevedere un questionario di gradimento finale da parte degli alunni destinatari ed una adeguata relazione sull’andamento e sugli obiettivi conseguiti, da inserire in specifica pagina appositamente creata sul sito dell’istituto;
 - b) favorire la conoscenza e la condivisione dei risultati conseguiti dall’istituto nelle prove nazionali, nei concorsi e gare scolastiche ed in ogni altra occasione da cui possa desumersi il livello di acquisizione delle competenze raggiunto dall’istituzione;
 - c) adeguare infrastrutture e uffici alle indicazioni del Codice dell’Amministrazione digitale ed alle esigenze di trasparenza e pubblicità;
- organizzare attività di formazione e di aggiornamento per supportare il progetto educativo e didattico di istituto, nella prospettiva di una formazione continua e permanente intesa come diritto/obbligo di ogni docente e del personale ATA, all’uopo utilizzando le risorse messe a



disposizione dalla rete di Ambito 24 cui l'istituto appartiene;

- migliorare il piano delle performance amministrative e gestionali e rendere servizi più efficienti in riferimento a quantità e qualità dei servizi resi, potenziando la comunicazione a distanza (tramite email e PEC) con i fruitori dei servizi;
- favorire l'apertura pomeridiana della scuola per il potenziamento delle attività motorie e ludico/ricreative, anche consentendo l'utilizzo dei locali scolastici ad enti pubblici e/o privati senza scopo di lucro, nonché per una più efficiente e completa fruizione dei servizi di segreteria da parte di tutti gli utenti;
- facilitare la transizione verso una più completa dematerializzazione di istituto introducendo altresì procedure automatizzate per il rilascio di certificazioni ed il pagamento di oneri vari in favore dell'istituto.

INDICAZIONI SPECIFICHE PER IL PERSONALE ATA

1. Svolgere il proprio servizio in maniera efficiente ed efficace, assicurando il rispetto delle necessarie esigenze di sicurezza propria, degli studenti e dei docenti, secondo le indicazioni che all'uopo verranno di volta in volta diramate dal Direttore dei servizi generali e amministrativi;
2. Assicurare l'assolvimento del servizio, ove necessario alla funzionalità dello stesso, anche con prestazioni aggiuntive all'orario d'obbligo, salvo diritto al corrispondente compenso per attività di lavoro straordinario o al riposo compensativo,
3. Potenziare la dematerializzazione e la semplificazione dell'attività amministrativa in supporto all'azione didattico/educativa ;
4. Garantire flessibilità e duttilità nel coinvolgimento di tutto il personale, ciascuno per la propria funzione ;
5. Garantire il perseguimento di risultati superando la logica del semplice adempimento, assicurando massima semplificazione e funzionalità delle procedure;
6. Garantire il rispetto dei tempi in riferimento agli obiettivi prefissati, secondo linee guida da emanarsi da parte del DSGA;
7. Garantire un efficace servizio all'utenza, fornendo ogni possibile supporto, anche attraverso modulistica sempre aggiornata;
8. Assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali, valorizzando la funzione di coordinamento tra il personale, attraverso la predisposizione del Piano delle attività;
9. Assicurare l'attribuzione al personale di compiti precisi, nell'ambito di ciascun settore di competenza;
10. Valorizzare il personale attraverso un sistema trasparente finalizzato a riconoscere competenze, motivazione, impegno, disponibilità e carichi di lavoro.



E' fatta salva ogni ulteriore indicazione che lo scrivente ritenesse in prosieguo necessaria, anche sulla scorta del confronto continuo con gli organi collegiali di istituto e con i rappresentanti dei genitori e le loro organizzazioni, ove esistenti.

Il presente atto di indirizzo verrà inoltrato a tutti i docenti e al DSGA, per la necessaria pubblicizzazione al personale ATA e per l'inserimento sul sito web dell'istituto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO Prof. Alberto Moltisanti



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Garantire il successo formativo a breve e medio termine potenziando le competenze di base.

Traguardo

Migliorare l'organizzazione della scuola al fine di favorire la relazionalità e la comunicazione tra gli attori e l'utenza.

Priorità

Garantire il successo formativo

Traguardo

stabilire delle priorità progettuali all'interno del PTOF coerenti e funzionali ai bisogni formativi degli alunni.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mettere a sistema pratiche di autovalutazione dei processi educativo-didattici che partano dalla lettura dei dati delle prove standardizzate per individuare le criticità della scuola.



Traguardo

Avvicinare i risultati delle prove standardizzate alla media regionale e nazionale.

● Competenze chiave europee

Priorità

Attenzionare le competenze chiave e di cittadinanza nella progettazione curricolare e fattivamente nella realizzazione didattica.

Traguardo

Validare l'efficacia degli strumenti e, se necessario, modificarli su base oggettiva.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: MIGLIORARE PER CRESCERE

Il percorso è finalizzato all'innalzamento dei livelli di apprendimento in italiano, matematica e inglese degli alunni di scuola primaria. Saranno coinvolte tutte le classi di scuola primaria, in special modo le classi coinvolte nelle prove Invalsi, e in particolare i docenti dei dipartimenti verticali di italiano, matematica e inglese a cui sarà affidato il delicato compito di analizzare annualmente il report Invalsi, individuare le criticità emergenti nelle diverse classi di somministrazione delle prove. In questa ottica il percorso di miglioramento sarà caratterizzato da approcci metodologici innovativi, in grado di superare la didattica trasmissiva della lezione frontale, proponendo situazioni di apprendimento motivanti e coinvolgenti con una sistematica modifica dei setting che favorisce e facilita la personalizzazione del piano educativo rendendolo rispondente alle specifiche esigenze del singolo alunno nell'ottica della valorizzazione di una pluralità di intelligenze. Tra le strategie più innovative la didattica integrata e l'uso di nuove tecnologie.

I percorsi proposti, realizzati sia in orario curricolare che extracurricolare, presteranno particolare attenzione al coinvolgimento degli alunni attraverso metodologie didattiche attive come il learning by doing, role playing, brainstorming, problem solving, cooperative learning, peer education, peer tutoring, didattica laboratoriale.

Gli insegnanti, suddivisi in dipartimenti disciplinari, si riuniranno periodicamente per elaborare le prove comuni in italiano, in matematica e in lingua inglese. Inoltre uniformeranno i criteri di valutazione al fine di garantire un'equità dell'offerta formativa, ossia la capacità della scuola di assicurare a tutti gli alunni la stessa qualità di istruzione.

Le azioni messe in atto per realizzare il percorso prevedono corsi di formazione su strategie metodologiche innovative e laboratoriali e condivise tra i docenti dello stesso ordine e tra i docenti di entrambi gli ordini (scuola dell'Infanzia e scuola Primaria).

Sulla base di metodologie didattiche innovative (coding, problem solving, cooperative learning, etc.), gli insegnanti attiveranno nuove modalità funzionali ad attuare setting di apprendimento che promuovano una partecipazione attiva degli alunni al sapere.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rendere più funzionale la programmazione periodica attraverso l'elaborazione di strumenti adeguati.

○ **Ambiente di apprendimento**

Modificare i setting di apprendimento con modalità attive e laboratoriali in cui alunne e alunni diventino protagonisti delle loro avventure scolastiche

○ **Inclusione e differenziazione**

Favorire l'inclusione in ambienti di apprendimento coinvolgenti

○ **Continuità' e orientamento**

Pianificare e attuare forme di confronto e percorsi verticali in continuità' tra docenti di italiano, matematica e inglese



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Focalizzare l'offerta formativa con progetti di istituto comuni e coerenti con l'intero PTOF

Attività prevista nel percorso: Prove comuni per interclasse

Descrizione dell'attività	<p>Gli insegnanti, suddivisi in dipartimenti disciplinari, si riuniranno periodicamente per elaborare le prove comuni in italiano, in matematica e in lingua inglese. Inoltre uniformeranno i criteri di valutazione al fine di garantire un'equità dell'offerta formativa, ossia la capacità della scuola di assicurare a tutti gli alunni la stessa qualità di istruzione. Le azioni messe in atto per realizzare il percorso prevedono corsi di formazione su strategie metodologiche innovative e laboratoriali e condivise tra i docenti dello stesso ordine e tra i docenti di entrambi gli ordini (scuola dell'Infanzia e scuola Primaria). Sulla base di metodologie didattiche innovative (coding, problem solving, cooperative learning, etc.), gli insegnanti attiveranno nuove modalità funzionali ad attuare setting di apprendimento che promuovano una partecipazione attiva degli alunni al sapere.</p> <p>Coordinatori dei dipartimenti</p>
---------------------------	--

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Gli insegnanti, ALUNNI, Coordinatori dei dipartimenti
Risultati attesi	- Ridurre la varianza tra le classi; - Aumento di un punto



percentuale degli esiti degli apprendimenti rispetto alle medie regionali e nazionali.

Attività prevista nel percorso: ANALISI REPORT INVALSI

Descrizione dell'attività	Analisi del report delle prove Invalsi per l'anno di riferimento da parte dei Responsabili dell'attività
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Saranno responsabili dell'attività il Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Dipartimento, l'insegnante referente della valutazione per le Prove Invalsi, i Docenti delle classi coinvolte nella somministrazione delle Prove Invalsi.
Risultati attesi	Innalzamento degli esiti delle prove Invalsi in lingua italiana, in matematica e in lingua inglese.

Attività prevista nel percorso: POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE

Descrizione dell'attività	L'ampliamento dell'offerta formativa con progetti di classe, mirati al potenziamento delle competenze di base (Progetto Trinity/problem solving/olimpiadi di matematica/progetti biblioteca ecc) vedi progetti dell'offerta formativa
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni	Docenti



coinvolti

Associazioni

Responsabile

Saranno responsabili il Dirigente Scolastico e i docenti coinvolti nelle attività di rinforzo delle competenze di base.

Risultati attesi

-Migliorare i setting di apprendimento -Innalzamento degli esiti formativi degli alunni in italiano, matematica, inglese -
Potenziare la formazione del personale scolastico per una didattica più inclusiva e laboratoriale.

● Percorso n° 2: VALUTARE PER MIGLIORARE

Con questo percorso si intende ottimizzare il sistema di valutazione dei percorsi formativi personalizzati effettivamente rispondenti alle competenze di ciascun alunno. Gli insegnanti delle classi prime si raccorderanno con gli insegnanti delle terze sezioni della scuola dell'Infanzia per pianificare e attuare forme di confronto e percorsi verticali. Inoltre, il confronto in verticale tra i due ordini, sarà rafforzato da un confronto per classi parallele che si attuerà mediante i momenti comuni di valutazione oggettiva (somministrazione di prove standardizzate per classi parallele) e attraverso la progettazione didattico-educativa coordinata dalle figure dei capi dipartimento. La valutazione avverrà attraverso la messa a disposizione degli insegnanti di tabelle con indicatori comuni per la rilevazione dei progressi degli alunni e attraverso modalità proprie di ciascun insegnante di realizzare un "diario di bordo" su cui annotare le proprie osservazioni. La valutazione formativa sarà affiancata da momenti in cui si valuteranno le abilità e le conoscenze acquisite durante il percorso formativo attraverso prove ideate da ciascun insegnante, ma coralmemente e al fine di garantire unitarietà al sistema di valutazione di circolo, si procederà alla somministrazione di prove standardizzate oggettive in tutte e due gli ordini di scuola. Saranno i capi dipartimento a coordinare, con l'ausilio dei presidenti di interclasse, tutti i docenti nella scelta di prove idonee. Così come previsto dall'Ordinanza n.172 del 4 dicembre 2020, riferita al nuovo sistema di valutazione, gli alunni verranno valutati attraverso quattro livelli di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento: avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione. Il nostro Circolo si attiverà per la predisposizione di rubriche valutative in tutte le discipline e per la messa a sistema delle stesse.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

-Revisione degli strumenti per la programmazione per U.d.A. e valutazione periodica, per rendere il sistema più snello e più efficace alle esigenze di tutti.

○ **Ambiente di apprendimento**

○ **Inclusione e differenziazione**

Predisposizione di strumenti per la programmazione periodica e per la rilevazione di alunni BES.

Attività prevista nel percorso: SISTEMA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Descrizione dell'attività	Progettazione di U.d.A con compiti autentici e di realtà per la verifica di competenze
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti



Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Responsabile

Saranno responsabili dell'attività il dirigente scolastico, i responsabili di dipartimento, le funzioni strumentali, gli insegnanti tutti dei due ordini di scuola.

Risultati attesi

Migliorare il sistema di valutazione adattandolo alle esigenze emerse.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il Collegio Docenti si organizza in dipartimenti disciplinari per condividere metodologie innovative e pratiche didattiche.

Inoltre, gli insegnanti intendono perseguire percorsi formativi all'interno dell'Istituto da applicare in ambienti di apprendimento innovativi (transizione digitale, la nuova didattica secondo l'approccio steam, riduzione dei divari territoriali negli apprendimenti).

Si avvierà in forma sperimentale, per alcuni moduli, la modifica di setting di apprendimento (classi aperte)

Si lavorerà, trasversalmente, allo sviluppo del pensiero computazionale e la didattica STEAM.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'obiettivo è saper realizzare una didattica maggiormente centrata sul valore formativo delle discipline e sulla loro capacità di strutturare nel tempo vere e proprie competenze.

Il ricorso a metodologie didattiche innovative mira all'apprendimento attivo e collaborativo da parte degli studenti, anche attraverso l'uso di tecnologie digitali o utilizzando gli strumenti del gioco per rendere la didattica, a parità di efficacia, più coinvolgente e accattivante.

I docenti, oltre alle "classiche" lezioni, predispongono un'offerta articolata di situazioni di apprendimento funzionali ai bisogni formativi e alle modalità di elaborazione delle informazioni da parte degli alunni. Il ricorso a metodologie didattiche innovative mira all'apprendimento attivo e collaborativo da parte degli studenti, anche attraverso l'uso di tecnologie digitali o utilizzando gli strumenti del gioco per rendere la didattica, a parità di efficacia, più coinvolgente



e accattivante.

Utilizzeremo:

- Didattica STEAM, le metodologie STEAM sono caratterizzate da un approccio esperienziale, che porta gli studenti a porsi domande e individuare soluzioni legate al mondo reale e alla sua complessità.
- Didattica metacognitiva che riguarda il nucleo di senso-prospettiva dell'intero processo di insegnamento/apprendimento ed agisce sui percorsi evolutivi di ogni persona.
- Didattica centrata sulla teoria del carico cognitivo; apprendimento significativo, costruzione di mappe concettuali e tecnica degli organizzatori anticipati
- Didattica costruttivista e lezione euristica, Inquiry Based Learning, questioning e metodo "SQR3"
- Episodi di Apprendimento Situato e Flipped classroom
- Cooperative learning (Learning Together, Jigsaw 2)
- Didattica centrata sullo sviluppo delle competenze (condensazione e curvatura dei contenuti disciplinari per nuclei tematici e sulla base del loro valore formativo, verso la costruzione di competenze; prove autentiche, studi di caso, incident; osservazioni sistematiche ed autobiografie cognitive)
- Strategie didattiche incentrate sul gioco.



○ **RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE**

- collaborazione con ASP per corsi di formazione e prevenzione ad alunni, genitori, docenti sui bullismi;
- partecipazione a PON
- partecipazione a FESR in coerenza con PNSD

○ **SPAZI E INFRASTRUTTURE**

Progettazione di ambienti di apprendimento innovativi attrezzati con risorse tecnologiche innovative capaci di integrare nella didattica l'utilizzo delle tecnologie.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Formazione del personale interno

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola Futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione

digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Il nostro Istituto comprende due ordini di scuola in cui si attuano differenti quadri orario.

SCUOLA DELL'INFANZIA • DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 8,00 alle ore 16,00 con 8 ore giornaliere, per un totale di 40 ore settimanali.

Il tempo scuola è strutturato con modalità organizzative flessibili diversificando le attività curricolari, di routine, di accoglienza, laboratoriali e ludiche nell'ambiente interno e/o esterno alla scuola. Nello specifico ogni plesso si organizzerà, nell'attivazione di laboratori e di attività di sezione e/o intersezione, sulla base dei bisogni emergenti (presenza alunni BES, valorizzazione eccellenze, attività di potenziamento delle abilità rivolte ai bambini in uscita, realizzazione progetti specifici).

SCUOLA PRIMARIA a TEMPO NORMALE

- Dalla prima alla terza DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ per un totale di 27 ore settimanali, dal lunedì al giovedì dalle ore 8:00 alle ore 13:30, il venerdì dalle ore 8:00 alle ore 13:00.
- Nelle classi quarte e quinte DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ per un totale di 29 ore settimanali, dal lunedì al giovedì dalle ore 8:00 alle ore 14:00, il venerdì dalle ore 8:00 alle ore 13:00.

Le classi coinvolte nel tempo normale sono: n. 3 classi prime, n.2 classi seconde; n.1 classe terza; n.1 classe quarta; n. 1 classe quinta.

SCUOLA PRIMARIA a TEMPO PIENO • DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ per un totale di 40 ore settimanali, dalle ore 8:00 alle ore 16:00.

Le classi coinvolte nel tempo pieno sono: n. 2 classi prime, n.2 classi seconde; n.2 classi terze; n.3 classi quarte; n. 3 classi quinte.

Gli insegnanti dei due ordini di scuola progettano gli interventi educativo-didattici sulla base dei traguardi di competenza previsti dalla normativa ed elaborati nel curricolo di istituto pubblicato sul nostro sito.

Si allega link

[Curricolo Primaria/ Curricolo Ed. Civica Scuola Infanzia Primaria/Progettazione annuale Scuola](#)



dell'Infanzia

Progetti di Istituto

Il nostro istituto attiva percorsi formativi di ampliamento dell'offerta formativa di tipo curricolare ed extra-curricolare in differenti ambiti disciplinari e trasversali:

- Progetto accoglienza "A piccoli passi per il grande salto";
- Progetto Continuità "IL grande salto"
- Progetto "Coding Now";
- Progetto Problem Solving;
- Giochi Matematici del Mediterraneo;
- Progetto "Trinity" Classi quinte extracurricolare
- Progetto Bullismo "Le buone pratiche per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo";
- Progetto "Scopriamo la bioeconomia"
- Progetto "Viaggio nelle tradizioni"
- Percorsi di Legalità
- Progetto educazione all'affettività "Ed. Affettività e Sessualità"
- Progetto "Subito musica"
- Progetto "Tutti per uno, economia per tutti!"
- Progetto "Sindaco per un giorno"
- Progetto Crisci Ranni "La cura degli sguardi"
- Progetto Il Giardino delle Parole
- Progetto L'arcobaleno...Delle Parole Sez A/B/C/D Via Loreto
- Progetto "Hello English" Scuola dell'infanzia Piano Gesù



-Progetto "Viaggio nel mondo dell'arte" Scuola dell'infanzia Piano Gesù

-Progetto *"One, Two, Three...Play With Me!"* Sez. A Piano Gesù

-Progetto biblioteca "Il mio amico libro" Sezioni A-B-C De Amicis

Progetti esterni

-"REVOLUTION BIKE@@SCHOOL"

-"Coltivare Talenti per contrastare la povertà educativa" Progetto Magnificat"

(classi terze, quarte e quinte)

-"Semina sogni" ASSOCIAZIONE "Ci Ridiamo Su"

-A.P.I - AGRICOLTURA PER L'INCLUSIONE ed. alimentare

-VICINALE ed. Ambientale

-CONCORSO "ECO NATALE 2023" Missione Green

-Progetti lettura Biblioteca A. S. 2023-2024 Biblioteca Comunale "S. Quasimodo"

-Progetto teatro: "I TRE PORCELLINI"; "Alunni Scuola dell'Infanzia e Primaria; "GIACOMINA E IL PAESE DEI BUGIARDI"

CLASSI Seconde, Terze, Quarte e Quinte (Compagnia ABACO).

Competenze attese al termine della scuola dell'Infanzia

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.: - Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza; - sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana; - dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie; - rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana; - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta; - si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

Profilo delle competenze attese al termine della Scuola Primaria

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base



ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PIANO GESU' INFANZIA	RGAA02101G
DE AMICIS	RGAA02121E
VIA LORETO	RGAA02122G

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PIANO GESU'	RGEE02100Q
PIANO GESU'	RGEE02101R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

[All. A modello per la certificazione delle competenze rilasciata al termine della scuola Primaria](#)



Insegnamenti e quadri orario

PIANO GESU'

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PIANO GESU' INFANZIA RGAA02101G

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: DE AMICIS RGAA02121E

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA LORETO RGAA02122G

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: PIANO GESU' RGEE02101R

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico.

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum. Tra essi è individuato un coordinatore, che svolge i compiti di cui all'art. 2, comma 3 della Legge.

Per quanto riguarda la certificazione del monte ore ministeriale di 33 ore annuali, secondo l'art.2 comma 3 della L. 92/2019, si utilizzerà una tabella a doppia entrata in cui si evince: la tematica, i progetti e le ore dedicate all'insegnamento trasversale dell'Ed. Civica estrapolate dalle programmazioni settimanali. Nella tabella risulterà una sintesi di tutto il monte ore dedicato all'insegnamento dell'ed. civica per l'intero anno scolastico, da allegare alla relazione finale nel registro elettronico.

[File Certificazione 33 Ore di Ed. Civica](#)

Approfondimento

Organizzazione oraria scuola primaria

distribuzione oraria delle discipline per il tempo scuola (27/29/40 ore)

Per le classi quarte e quinte la distribuzione oraria delle discipline sarà di 29 ore con le



due ore aggiuntive di ed. motoria in applicazione del recentissimo D.I. n. 90 del 11/04/2022.

Distribuzione monte ore per disciplina tempo 27/29h. 40h

	CLASSE 1		CLASSE 2		CLASSE 3		CLASSE 4		CLASSE 5	
	ORE	ORE	ORE	ORE	ORE	ORE	ORE	ORE	ORE	ORE
ITALIANO	7	10	6	9	6	9	7	9	7	9
MATEMATICA	6	9	6	9	6	9	6	9	6	9
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
SCIENZE	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
STORIA	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
ARTE	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
MUSICA	1	2	1	2	1	1	1	1	1	1
MOTORIA	2	2	2	2	1	2	2	2	2	2
INGLESE	1	1	2	2	3	3	3	3	3	3
RELIGIONE	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
MENSA		5		5		5		5		5
totale	27	40	27	40	27	40	29	40	29	40

Il Dirigente Scolastico

Alberto Moltisanti

Documento firmato digitalmente ai sensi del CAD



Curricolo di Istituto

PIANO GESU'

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

NOME SCUOLA

Circolo Didattico PIANO GESU' (ISTITUTO PRINCIPALE)

CURRICOLO DI SCUOLA

Le finalità generali definite dalle Nuove Indicazioni per il curricolo fanno esplicito riferimento alla relazione che unisce cultura, scuola e persona all'interno dei principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale europea che costituiscono il "cuore" dell'impianto pedagogico. La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie. La scuola dell'infanzia e la scuola primaria costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscono in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e ne rappresentano un fattore decisivo di sviluppo e innovazione. La scuola italiana svolge



l'insostituibile funzione pubblica assegnate dalla Costituzione della Repubblica, per la formazione di ogni persona e la crescita civile e sociale del Paese. Assicura a tutti i cittadini l'istruzione obbligatoria di almeno dieci anni . Contribuisce a rimuovere “ gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese” (articolo 3). Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze – chiave per l'apprendimento permanente definite dal Consiglio dell'Unione Europea (22 maggio 2018). Le indicazioni nazionali intendono promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze europee. Pertanto la nostra scuola, come comunità educante, si pone l'intento di mettere l'alunno al centro del processo formativo, valorizzandone l'unicità. Tutte le discipline concorrono a garantire il successo formativo di ogni alunno in un contesto sociale in continua trasformazione attraverso la promozione di indispensabili capacità quali la risoluzione di situazioni problematiche, l'uso di nuove tecnologie per acquisire nuove conoscenze (life learning), la capacità di mettere in relazione tradizione e innovazione per la crescita integrale dellapersonalità (cittadinanza attiva).

NOME SCUOLA

PIANO GESU' SCUOLA DELL' INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La scuola dell'Infanzia del Circolo Didattico “Piano Gesù” pone come prima Finalità la centralità della Persona che apprende e intende rivolgere molto l'attenzione sui Diritti dei bambini. I Diritti devono “parlare” ai bambini attraverso esperienze “vissute”, offrendo



loro la possibilità di sperimentare direttamente forme concrete di partecipazione, di cooperazione, di collaborazione, di comprensione e di solidarietà. I bambini devono vivere in un ambiente in cui i Diritti vengono rispettati in un clima scolastico dove la condivisione è incoraggiata attraverso la libertà di espressione e di comunicazione. Sempre di più si avverte la necessità di organizzare percorsi che aiutino i bambini a riconoscere nel quotidiano opinioni diverse, ideali e valori universali, per orientare il loro comportamento su ciò che è giusto fare e per richiedere e ottenere diritti inviolabili. I nostri percorsi ruotano attorno all'idea di Famiglia, di Scuola e di Comunità di vita, ideali per un futuro che vorrà dirsi Umano, per il tanto decantato "Nuovo Umanesimo". La Progettazione Annuale delle Attività Didattiche, elaborata per l'anno scolastico 2021/2022, terrà conto delle grandi Finalità della Scuola dell'Infanzia: Maturazione dell'identità Conquista dell'autonomia Sviluppo delle competenze Prime esperienze di cittadinanza Il Piano di Lavoro elaborato fa riferimento ai Campi di Esperienza e ai relativi Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze, presenti nelle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia del 2012, alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea sulle Competenze Chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018) nonché ai riferimenti normativi contenuti nella Legge n.92 del 20 agosto 2019 del 2019 sull'Educazione Civica. Sia i Campi di Esperienza che le Competenze Chiave rappresentano i fondamenti culturali, psico- pedagogici e didattici della Scuola dell'Infanzia e rispondono a tutti gli ambiti del fare, dell'agire e del sapere dei bambini. La progettazione è pensata per una programmazione bimestrale, attraverso le seguenti attività per Campi di Esperienza: Il sé e l'altro: Giochi di gruppo per conoscersi o ritrovarsi; canti mimati per conoscere il nome dei compagni e comunicare con loro; esperienze sulla condivisione di stati d'animo; esperienze per consolidare l'identità personale e la socializzazione nel gruppo; ascolto di storie sulla solidarietà e sull'aiuto reciproco; esperienze relative alla crescita solidale; esperienze ludiche per aiutare il bambino a considerare le situazioni da punti di vista diversi: giochi, narrazioni di fiabe e lettura di immagini. Il corpo in movimento: Giochi individuali e/o di gruppo; giochi mirati all'esplorazione e all'orientamento nello spazio vissuto; giochi simbolici, drammatizzazioni utili alla conoscenza del proprio corpo e all'autonomia personale (cura degli effetti personali, **autonomia di spostamento negli spazi della scuola**); **rappresentazione grafico- manipolativa dello schema corporeo**; giochi di imitazione e di mimo sull'espressione delle principali emozioni (gioia, rabbia, tristezza, paura, ecc.); giochi guidati e spontanei, giochi di ruolo sull'utilizzo espressivo e creativo del proprio corpo anche con l'ausilio di materiale strutturato e non strutturato; giochi psicomotori per sperimentarsi in relazione allo spazio, ai materiali e alla posizione



di sé rispetto agli altri; giochi che promuovono la motricità fine: strappare, infilare, allacciare, schiacciare, modellare; giochi sugli schemi motori di base anche con l'utilizzo di piccoli attrezzi: camminare, saltare, correre, strisciare, rotolare, lanciare e afferrare. Immagini, suoni, colori: Conoscenza e uso di materiali e di strumenti per dipingere; sperimentazione di alcune tecniche espressive; osservazione guidata di immagini; rielaborazione individuale e collettiva; realizzazione di biglietti e piccoli manufatti per le varie ricorrenze, anche con utilizzo di materiale di riciclo; uso creativo del segno grafico attraverso la sperimentazione di nuove tecniche pittoriche; discriminazione di suoni e rumori; ritmi e melodie; realizzazione di semplici strumenti musicali. I discorsi e le parole: Racconti di fantasia e/o tratti dalla letteratura infantile; conversazioni sui vissuti personali; scansione temporale quotidiana; giochi linguistici; attività legate alla narrazione e drammatizzazione di testi reali e di fantasia; attività legate alla comprensione di storie; attività mirate alla scoperta e individuazione del suono delle parole. La conoscenza del mondo: Attività finalizzate all'esplorazione, alla scoperta e alla conoscenza dell'ambientescuola e dell'ambiente circostante; giochi logici e topologici; giochi per la scoperta e l'utilizzo delle forme geometriche, scoperta e uso dei simboli numerici. Educazione civica: Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il Curricolo concorrono, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Nello specifico, il nostro circolo ha ritenuto importante diffondere nel territorio, a partire dalla scuola, i grandi temi volti alla tutela dei Diritti Umani e della diversità culturale, promuovendo l'educazione interculturale, l'educazione allo sviluppo sostenibile, l'educazione alla pace e alla cittadinanza, l'educazione alimentare e alla salute, la cittadinanza digitale e sostenendo attivamente iniziative di tutela e di valorizzazione del patrimonio culturale e linguistico, materiale e immateriale. Le tematiche e le attività sono trasversali per tutti i campi di esperienza. Metodologie: Didattica digitale Didattica laboratoriale Problem Solving Role Playing Cooperative learning Circle Time Per consentire a tutti i bambini e



a tutte le bambine di conseguire i Traguardi previsti, il nostro “agire quotidiano” sarà contrassegnato da un’intenzionalità didattica mirata alla valorizzazione delle seguenti metodologie e strategie: Il gioco: risorsa privilegiata attraverso la quale i bambini si esprimono, raccontando ed interpretando in modo creativo le esperienze soggettive e sociali. L’esplorazione e la ricerca: le esperienze promosse faranno leva sulla originaria curiosità del bambino. Si darà ampio rilievo al suo “fare” e al suo “agire”, alle esperienze dirette, al contatto con l’ambiente naturale, sociale e culturale, valorizzando le sue proposte e iniziative. La vita di relazione: l’interazione con i docenti e con gli altri bambini favorisce il gioco simbolico, facilita lo svolgimento delle attività didattiche, sollecita a dare e a ricevere aiuto e spiegazioni. È necessario però avere un’attenzione continua ai segnali inviati dai bambini, soddisfacendo i loro continui bisogni di sicurezza e gratificazione. La dimensione affettiva costituisce una componente essenziale nel processo di crescita di ognuno, affinché il bambino acquisti autostima, maturi gradualmente la propria identità nel confronto con l’altro, imparando a rispettare il prossimo e a condividere le regole.

La mediazione didattica: per consentire a tutte le bambine e i bambini di raggiungere i traguardi programmati, è necessario organizzare in maniera intenzionale e sistematica gli spazi e l’uso dei materiali, sia informali che strutturati, da manipolare, esplorare, ordinare ecc. La sezione: è il luogo privilegiato per le esperienze affettive di socializzazione e di introduzione globale alle tematiche programmate; la sicurezza e la familiarità che questo ambiente trasmette al bambino aiuta a facilitare ogni forma di apprendimento. L’intersezione: è il luogo delle esperienze educativo-didattiche realizzate per gruppi omogenei; permette al bambino di confrontarsi e di socializzare con figure diverse dai



propri insegnanti e compagni di sezione; offre maggiori stimoli per conseguire degli apprendimenti significativi. I laboratori: ogni bambino diventa autore e protagonista dell'attività didattica proposta nel laboratorio; tale esperienza è limitata nel tempo, ma risulta utilissima per la conquista dell'autonomia, la maturazione dell'identità e lo sviluppo delle competenze. Nel corso dell'anno scolastico si continuerà a porre attenzione all'educazione ambientale, alla raccolta differenziata e al riciclo creativo per radicare nella cultura delle nuove generazioni la consapevolezza che l'ambiente è un bene fondamentale che va assolutamente tutelato. Durante l'anno scolastico si cercherà di proporre ai bambini uno stile di vita corretto sensibilizzandoli a ridurre lo spreco ed educandoli al riutilizzo dei materiali. Nei plessi, inoltre, verranno proposte attività di lettura di immagini e drammatizzazione, saranno ampliate e aggiornate le biblioteche per stimolare i bambini al piacere della lettura e favorire la fantasia. Le uscite didattiche: integreranno e approfondiranno gli apprendimenti avvenuti nella sezione, nell'intersezione e nei laboratori perché il bambino si troverà ad operare a contatto diretto con la realtà. L'organizzazione dei tempi e degli spazi: lo spazio, attentamente e consapevolmente organizzato, è elemento rassicurante che contiene, permette libertà d'uso e garantisce il movimento. Saranno predisposti degli angoli con materiali strutturati e non per il gioco e le attività espressive e manipolative; spazi per le attività motorie, per la lettura e la conversazione; spazi interni ed esterni organizzati per lo svolgimento di attività specifiche e spazi dedicati alle attività laboratoriali. Sarà cura degli insegnanti, predisporre un ambiente accogliente, rassicurante e stimolante. Gli insegnanti, inoltre, avranno cura di suddividere la giornata scolastica tenendo conto delle finalità proprie della scuola dell'infanzia. I Progetti: tratteranno delle tematiche comuni, in base



alla fascia d'età dei bambini, per offrire all'utenza temi specifici e non dispersivi. Si delineano, pertanto, le seguenti tematiche: per i bambini di I sezione: psicomotricità; per i bambini di II sezione: sonoro-musicale, motoria, approccio all'inglese; per i bambini di III sezione: multimediale (informatica, coding e robotica), motoria e inglese. Valutazione degli alunni: Nel corso degli anni, nella nostra Scuola dell'Infanzia, la valutazione ha sempre assunto un ruolo di accompagnamento continuo e costante dell'azione didattica, in stretta connessione con i momenti di osservazione e verifica. In questa fase evolutiva così delicata e densa di conquiste significative emergono, con tempi e modalità differenti, alcuni dei nuclei fondanti della personalità di ogni bambino, che nel tempo si andranno affinando, arricchendo e consolidando. La nostra Scuola dell'Infanzia valuta non solo le capacità ed abilità misurate in senso stretto, ma più di ogni altra cosa, il percorso di crescita di ogni singolo bambino, da cui possono affiorare i tratti individuali, le modalità di approccio e di interazione, lasciando emergere di volta in volta risorse e potenzialità, come pure i bisogni e, talvolta, le difficoltà. In linea con le Nuove Indicazioni, quindi, la valutazione assume per la nostra scuola una preminente funzione formativa d'accompagnamento del percorso di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. In merito gli insegnanti della scuola dell'infanzia di questo circolo hanno elaborato una batteria di prove comuni per i bambini in uscita e prossimi alla scuola primaria, che permetta un confronto costruttivo tra docenti dei due ordini di scuola e che garantisca la certificazione dei traguardi dello sviluppo delle competenze raggiunte. Inoltre sulla base delle linee educative più recenti si porrà l'attenzione sul processo auto valutativo del bambino. **AMBITI DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE** Pur considerando il percorso evolutivo di ogni bambino come processo unitario, vengono tuttavia considerati alcuni ambiti entro cui poter



considerare la crescita individuale: **IDENTITÀ:** costruzione del sé, consapevolezza delle proprie caratteristiche, autostima, fiducia; **AUTONOMIA:** consapevolezza, capacità operative, controllo emotivo, spirito critico, azioni efficaci e responsabili; **CITTADINANZA, SOCIALITÀ, RELAZIONE:** attenzione alle dimensioni etiche e sociali, condivisione di regole, attenzione agli altri e alle differenze, rispetto degli altri edell'ambiente, collaborazione, partecipazione e interazioni positive; **RISORSE COGNITIVE:** elaborazione di conoscenze e abilità, stile di apprendimento efficace, attenzione e concentrazione, utilizzo di capacità logiche; **RISORSE ESPRESSIVE:** comunicazione e comprensione di messaggi, acquisizione ed elaborazione efficace di informazioni, rappresentazione e codificazione; **TEMPI E MODALITÀ:** Quanto sopra definito porta i docenti della Scuola dell'Infanzia a scegliere ed utilizzare strumenti e tempi differenti per tentare di offrire un quadro di valutazione che sia chiaro, ma soprattutto connesso temporalmente con l'evoluzione individuale di ogni bambino. **ANALISI INIZIALE:** I primi due mesi di scuola (settembre-ottobre) coinvolgono i docenti in un attento periodo di osservazione di ogni bambino con il Progetto Accoglienza per rilevare un quadro di partenza individuale. Quando riferiamo di osservazione intendiamo un'osservazione libera e non strutturata, strumento irrinunciabile. Osservazione, documentazione, confronto, verifica sono quindi le operazioni necessarie alla valutazione: conoscere "il tutto" per conoscerne "le parti". Si osservano i bambini nel loro quotidiano vivere i rapporti, nel loro modo di apprendere, nelle loro conquiste e nelle loro difficoltà. Ogni bambino potrà "essere conosciuto" solo se l'osservazione saprà tener conto del vastissimo campo di relazione e di nessi, in rapporto tra di loro secondo una circolarità ricorsiva e di reciproca influenza, senza mai tralasciare l'altro tutto che è l'intorno: il contesto. **VALUTAZIONE IN ITINERE e FINALE:** Ogni



percorso didattico ha vari momenti quotidiani e settimanali di osservazione, relativi ad elaborazioni libere degli alunni, schede predisposte e libri operativi, che vengono registrati nella griglia di verifica bimestrale.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La Mission del nostro Circolo è sempre stata quella di educare bambine e bambini a considerarsi come cittadini del mondo. A pensare se stessi come cittadini appartenenti alla propria comunità e allo stesso tempo appartenenti alla propria nazione, alla Comunità Europea, al proprio Continente, al mondo intero. Le nostre alunne e i nostri alunni vengono educati a: • «Pensarsi» all'interno di un futuro comune; • cercare ad affrontare e risolvere problemi comuni analizzandoli criticamente; • apprezzare e a difendere i valori costituzionali che sono alla base dello star bene insieme; • conoscere ed avere cura del bene comune del proprio territorio e dell'ambiente. Il nostro Circolo nella stesura del curricolo di educazione civica ha pensato di procedere nel modo seguente: 1. Leggere la Legge 20 agosto 2020 e i suoi allegati; 2. Rilevare le competenze del profilo in uscita dello studente; 3. Individuare per ogni disciplina gli obiettivi di apprendimento di Ed. Civica rintracciabili tra gli epistemi stessi della disciplina; 4. Abbinarli ai nuclei fondanti di Ed. Civica. I NUCLEI FONDANTI: • COSTITUZIONE • SVILUPPO SOSTENIBILE • CITTADINANZA DIGITALE .

Ogni interclasse, organizzerà Attività inerenti agli obiettivi di educazione civica per non meno di 33 ore annue. La presente



programmazione è stata elaborata secondo le Linee Guida per l'Educazione civica (DL 35 del 22-6-2020). I Traguardi per lo sviluppo delle competenze a conclusione della scuola primaria sono stati individuati in base al "Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione" e alle integrazioni previste dalle stesse Linee Guida. Dai Traguardi, sono stati dedotti gli Obiettivi disciplinari e le relative correlazioni con gli Obiettivi delle altre discipline che le "Indicazioni nazionali per il curricolo delineano". Ciò, come esplicitato dalle stesse Linee guida, allo scopo di riconoscere all'Educazione civica "la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari."

[Curricoli della nostra scuola](#)

[Modello di Progettazione settimanale](#)

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza





Nucleo tematico collegato al traguardo: Identità Digitale: Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

Problem solving/Coding

Le attività di coding insieme al progetto "Problem solving" promosso dal comitato dei Campionati Italiani di Informatica- che fanno parte del programma di valorizzazione delle eccellenze del Ministero dell'Istruzione e del Merito), che sia avvale del supporto tecnico, logistico e amministrativo dell' Associazione Italiana per l'Informatica e il Calcolo Automatico.

L'obiettivo primario dell'iniziativa sperimentale è quello di avvicinare gli studenti dei primi gradi di istruzione al mondo dell'informatica e in modo particolare al mondo della programmazione. Così facendo, si auspica anche di far emergere e valorizzare le eccellenze esistenti nella scuola italiana, con positiva ricaduta sull'intero sistema educativo e favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

· CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Cittadinanza attiva e consapevole**

Il progetto "Percorsi di legalità." focalizza la sua attenzione sull'educazione alla legalità, intesa come disciplina trasversale che impegna tutti i docenti e tutte le classi che è finalizzata alla formazione del buon cittadino, una persona che stia bene con sé e con gli altri, responsabile, partecipa alla vita sociale e solidale, che conosca le problematiche ed i pericoli del mondo che la circonda per imparare a prevenirli o tentare di risolverli. Agli alunni non viene richiesto di memorizzare leggi e regolamenti, quanto piuttosto di confrontarsi tra pari sui diversi ambiti tematici proposti. Questo è un progetto di educazione



alla legalità e al rispetto delle regole che prevede: per le classi prime, seconde e terze la conoscenza e la condivisione delle regole di convivenza civile e democratica; per le classi quarte e quinte la conoscenza del fenomeno mafioso e della criminalità. Attraverso l'analisi del fenomeno mafioso nelle sue varie sfaccettature si è posto l'obiettivo di creare nei ragazzi la consapevolezza della cultura mafiosa e dell'illegalità, facendo maturare in loro il senso di giustizia e lealtà.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Solidarietà , uguaglianza e rispetto per un futuro equo e sostenibile.**

Progetto bullismo; Progetto "affettività e sessualità"; Progetto accoglienza; Magnificat, Vicinale.

INDIVIDUAZIONE DEL PROBLEMA

Il progetto nasce dall'esigenza di creare momenti di riflessione sul tema della diversità e creare occasioni per arricchire il bagaglio personale cognitivo-psicologico e relazionale di ciascun alunno.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Convivenza Civile e unità delle Educazioni**

La nostra scuola è sempre attenta ai percorsi di sviluppo equo sostenibile, di rispetto dell'ambiente e di utilizzo di risorse ambientali attraverso diversi percorsi curriculari. la progettazione di queste ore si evince dalle U.d.A prodotto durante l'anno scolastico. In sostanza potremmo dire che un buon insegnamento disciplinare produce , o meglio è chiamato a produrre, a livello personale come condizione e fine, la Convivenza civile. Allo



stesso tempo le competenze specifiche della Convivenza civile, se non vogliono che rimangano dei concetti astratti e moralistici devono nascere ed esistere all'interno di buone e corrette conoscenze ed abilità disciplinari.

Contenuti: Ed. ambientale; Ed. salute; Ed. alimentazione; Ed stradale; Ed Affettività.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

Obiettivi:

- Avvicinare gli studenti dei primi gradi di istruzione al mondo dell'informatica e in modo particolare al mondo della programmazione.
- far emergere e valorizzare le eccellenze esistenti nella scuola italiana, con positiva ricaduta sull'intero sistema educativo
- favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

○ Sensibilizzare gli alunni sui temi della legalità nella scuola e fuori dalla scuola

Il progetto "Percorsi di legalità."

OBIETTIVI

Sviluppare la coscienza civile, costituzionale e democratica

Educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una civile convivenza.

Sviluppare competenze comunicative ed espressive.

Educare all'ascolto.

Potenziare la consapevolezza di sé.

Favorire un atteggiamento di convivenza rispettosa delle regole democratiche.

Sensibilizzare all'accoglienza dell'altro nelle varie situazioni.

Riconoscere le influenze socio-ambientali rispetto al proprio obiettivo di crescita.

Far conoscere la realtà e la storia del territorio in cui si vive.

Offrire elementi di sensibilizzazione per favorire l'acquisizione di motivi che aiutino gli alunni a ponderare e fare scelte in favore della legalità.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

○ Consolidare la socializzazione e lo spirito di solidarietà

-Affinare la capacità di ascolto, di osservazione, di analisi.

-Promuovere la consapevolezza della realtà in cui si vive e delle problematiche connesse alla relazione con l'"altro" in quanto tale, inducendo a interrogarsi sulla propria identità.

-Promuovere lo sviluppo di abilità sociali che consentano l'interazione con l'altro.

-Favorire la collaborazione e l'integrazione tra pari per migliorare l'autostima e la motivazione ad apprendere.

- Consolidare la socializzazione e lo spirito di solidarietà.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

○ Tutela dell'ambiente

Obiettivi su cui ogni alunno è coinvolto durante l'intero anno scolastico

- Manifestare atteggiamenti rispettosi verso l'ambiente naturale, le piante e gli animali.
- Rilevare gli effetti positivi e negativi prodotti dall'azione dell'uomo sull'ambiente naturale.
- Rilevare il problema dei rifiuti e l'indispensabilità del riciclaggio.
- Cogliere il valore delle scelte individuali nella tutela dell'ambiente.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV		✓
Classe V		✓

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

[Curricolo trasversale di Ed. Civica](#)

Gli insegnanti dei due ordini di scuola (Infanzia/Primaria) progettano gli interventi educativo-



didattici

sulla base dei traguardi di competenza previsti dalla normativa ed elaborati nel curricolo di istituto

pubblicato sul nostro sito.

Dettaglio Curricolo plesso: PIANO GESU'

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

curricolo scuola primaria

Allegato:

CURRICOLO DI CIRCOLO allegato D.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

competenze di cittadinanza

Allegato:

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA.pdf



Approfondimento

Gli insegnanti dei due ordini di scuola (Infanzia/Primaria) progettano gli interventi educativo-didattici sulla base dei traguardi di competenza previsti dalla normativa ed elaborati nel curricolo di istituto pubblicato sul nostro sito.

Si allega link

[CURRICOLO DEL CIRCOLO DIDATTICO "Piano Gesù"](#)



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Problem solving

Intersecando informatica e problem solving si sollecitano azioni cognitive in cui si rilancia il primato del processo sul prodotto e in cui le conoscenze procedurali e le conoscenze dichiarative si coniugano per la gestione costruttiva delle diverse dimensioni formative sovradisCIPLINARI e trasversali alle discipline, ma che trovano fondamento nelle conoscenze/abilità disciplinari. Infatti, le prove proposte sono radicate nelle aree disciplinari di base, ma sono orientate a stimolare percorsi di ricerca in cui giocano d'assalto le competenze proprie del problem solving: ricerca, esplorazione ed analisi di tutti i dati, necessari-superflui-alternativi, da organizzare per trovare e rappresentare percorsi di risoluzione attraverso format di sintesi logica. In quanto metodologia il problem solving rimanda ad attività in cui prevale il pensare, il ragionare, il fare ipotesi ed operare scelte, attività che richiedono l'applicazione di abilità relative alla gestione di informazioni strutturali più che l'applicazione sterile di procedimenti meccanici volti alla risoluzione di semplici calcoli. Attività che valorizzano l'instaurarsi di quelle competenze trasversali ai diversi contesti disciplinari riconosciute ormai essenziali per un inserimento attivo e consapevole dei giovani nella società. Le abilità di problem solving si apprendono esercitandole sistematicamente in tutti i contesti di vita scolastica ed extrascolastica, per cui tutte le prove proposte vanno assunte soprattutto come un programma aperto. Il supporto delle linee-guida, come indicazione metodologica, del syllabus come insieme di indicazioni contenutistiche, consentirà ai docenti di librarsi nel costruire situazioni problematiche secondo i principi cardine sia del linguaggio informatico sia del problem solver.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

-Pensiero computazionale -Attivazione di procedure logiche per la risoluzione di problemi - Cooperative learning -Sfruttare la potenziale pervasività applicativa della metodologia del problem solving; -stimolare l'interesse a sviluppare le capacità richieste in tutte le iniziative attivate per la valorizzazione delle eccellenze.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

● Coding Now

imparare a creare algoritmi produrre piccoli programmi(videogiochi,brevi sequenze)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

-Sviluppo del pensiero computazionale

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Atelier Creativo
Aule	Aula generica

● Progetto educazione alla legalità / Sindaco per un giorno

Il progetto "Percorsi di legalità.." focalizza la sua attenzione sull'educazione alla legalità, intesa come disciplina trasversale che impegna tutti i docenti e tutte le classi che è finalizzata alla formazione del buon cittadino, una persona che stia bene con sé e con gli altri, responsabile, partecipe alla vita sociale e solidale, che conosca le problematiche ed i pericoli del mondo che la



circonda per imparare a prevenirli o tentare di risolverli. Agli alunni non viene richiesto di memorizzare leggi e regolamenti, quanto piuttosto di confrontarsi tra pari sui diversi ambiti tematici proposti. Questo è un progetto di educazione alla legalità e al rispetto delle regole che prevede: per le classi prime, seconde e terze la conoscenza e la condivisione delle regole di convivenza civile e democratica; per le classi quarte e quinte la conoscenza del fenomeno mafioso e della criminalità. Attraverso l'analisi del fenomeno mafioso nelle sue varie sfaccettature si è posto l'obiettivo di creare nei ragazzi la consapevolezza della cultura mafiosa e dell'illegalità, facendo maturare in loro il senso di giustizia e lealtà. Progetto Sindaco per un giorno: 1) briefing e introduzione al tema delle istituzioni locali e del loro funzionamento amministrativo; 2) role playing; 3) stesura di proposte e iniziative da avviare nel proprio comune; 4) visita ai luoghi istituzionali e presentazione in consiglio comunale delle proposte; 5) debriefing e consolidamento concernente i temi affrontati;* 6) possibilità di imprint e sharing attraverso la realizzazione di elaborati (cartelloni, vademecum, DST, presentazione alle altre classi dell'istituto ecc.)**

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

-Sviluppare la coscienza civile, costituzionale e democratica -Educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una civile convivenza. -Sviluppare competenze comunicative ed espressive. -Educare all'ascolto. -Potenziare la consapevolezza di sé. -Favorire un atteggiamento di convivenza rispettosa delle regole democratiche. - Sensibilizzare all'accoglienza dell'altro nelle varie situazioni. -Riconoscere le influenze socio-ambientali rispetto al proprio obiettivo di crescita. -Far conoscere la realtà e la storia del territorio in cui si vive. -Offrire elementi di sensibilizzazione per favorire l'acquisizione di motivi che aiutino gli alunni a ponderare e fare scelte in favore della legalità.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Proiezioni

Aula generica

Approfondimento

[Progetto Sindaco per un giorno](#)

● -Progetto Bullismo

Insieme contro il bullismo e cyberbullismo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

-Conoscere e contrastare i fenomeni di bullismo e Cyberbullismo



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Referente bullismo, piattaforma Elisa

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Al progetto, hanno già aderito più di 400 scuole su tutto il territorio italiano e si tratta di un progetto gratuito per sensibilizzare i ragazzi e le famiglie sul tema.

● - Progetto Continuità

PREMESSA La continuità didattica tra i diversi ordini di scuola, si ritiene di fondamentale importanza per un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni. La scuola rappresenta uno dei pilastri del processo educativo, un luogo di incontro e di crescita degli alunni stessi. Per l'alunno il passaggio tra i diversi ordini di scuola, rappresenta un momento molto delicato e importante; questo vuol dire uscire dalle sicurezze affettive costruite nella vecchia scuola e affrontare nuove relazioni, nuove regole e responsabilità. La continuità è uno dei momenti più significativi del percorso didattico e si prefigge di aiutare il bambino ad affrontare curiosità, ansia ed accettare i cambiamenti che lo aspettano, promuovendo in maniera positiva il passaggio futuro. I docenti dei diversi ordini di scuola, dedicano molta attenzione alle osservazioni e ai continui scambi di idee e di informazioni per poter conoscere gli alunni, verificandone i percorsi didattici, rispettando i tempi, i ritmi individuali e promuovendo le singole potenzialità.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Far conoscere ai bambini della Scuola dell'Infanzia il contesto della Scuola Primaria; - Far conoscere ai bambini della scuola primaria il contesto della scuola secondaria di I grado - Costruire un percorso didattico che raccordi i diversi ordini di scuola; - Favorire lo spirito di collaborazione; - Promuovere il piacere della condivisione.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Scienze

Atelier Creativo

Aule

Aula generica



Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

[Progetto Continuità](#)

● - Progetto accoglienza

PREMESSA Ogni anno scolastico ha inizio con l'ingresso dei nuovi iscritti e il rientro di tutti gli altri bambini; rappresenta quindi un momento atteso e temuto allo stesso tempo, per cui da una parte abbiamo le aspettative e le curiosità verso un'esperienza tutta da scoprire, dall'altra vediamo le ansie e i timori per il distacco che spesso arrivano a coinvolgere profondamente l'emotività e l'affettività. Il primo compito della scuola, è quello di riuscire a dare una risposta a tutti quei problemi che potrebbero impedire a grandi e piccoli di avvicinarsi e vivere in modo positivo i servizi educativi. Un aspetto importante riguarda l'organizzazione di un percorso educativo che crei un "clima" favorevole e un'adeguata accoglienza verso ogni fascia d'età, per rendere più sereno sia il momento del distacco sia quello del rientro. È necessario dare grande valore alla socializzazione che la scuola offre, e se ben vissuta, permette ai bambini di crescere e di imparare a condividere coi gruppi compagni e con gli adulti di riferimento, le piccole regole comuni sulla sicurezza e sul rispetto delle modalità tipiche dello sviluppo infantile. Le relazioni che il bambino riesce a stabilire con i compagni, gli insegnanti e tutto il personale, risulta di fondamentale importanza per il raggiungimento di questo obiettivo, ricordando sempre che la parola "accoglienza" abbraccia l'intera quotidianità dell'anno scolastico. La scuola dell'accoglienza, deve intendersi una scuola dove si sta bene, dove si creano legami di fiducia tra pari, tra bambini e adulti e tra adulti stessi; dove si accolgono tutti i bambini anche di cittadinanza non italiana con il proprio bagaglio emotivo ed affettivo, rispettando l'unicità di ciascuno e permettendo di vivere in modo sereno la vita scolastica. È importante valutare l'inserimento/ambientamento del bambino, rappresentato dal primo distacco dalla famiglia che implica tante e forti emozioni, per cui è necessario prestare attenzione all'organizzazione di un'accoglienza adeguata. Per "Accoglienza" si intende sia il periodo necessario ai bambini, alle famiglie e alle insegnanti per conoscersi ed instaurare un rapporto di fiducia reciproca, che si ritiene indispensabile per affrontare il tutto serenamente, sia l'accoglienza quotidiana rivolta all'ascolto delle famiglie che allo scambio di informazioni utili per il percorso educativo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

-Accettare gradualmente il distacco dalle figure parentali. -Accettare le figure adulte di riferimento e i coetanei. -Esprimere i propri bisogni primari. -Sperimentare il piacere di stare e lavorare con i compagni. -Inserirsi nella vita scolastica accettando le regole condivise. -Sviluppare l'autonomia e l'autostima. -Stimolare la creatività. -Adattarsi ai ritmi scolastici.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Scienze

Atelier Creativo



Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

[Progetto Accoglienza](#)

● Progetto "Subito Musica"

Il progetto musicale rivolto alla classe 4^A B è un percorso di formazione musicale strutturato rivolto agli alunni di sei anni in poi. Il metodo prevede video e audiolezioni, giochi interattivi, attività ritmiche per gruppi di tamburo autocostruiti con il riciclo, attività con tastiera, xilofono, flauti e strumentario Orff.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

-Acquisire i fondamenti teorici e leggere facilmente la notazione musicale con pause
-Acquisire un'adeguata tecnica vocale per intonare correttamente melodie
-Accrescere la sensibilità ritmica articolato in conting- coordinazione-incisi ritmici

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Musica

Aule

Aula generica

Approfondimento

[Progetto Subito Musica](#)

● Progetto "Giochi Matematici del Mediterraneo"

La matematica è una disciplina che spesso risulta difficile da comprendere in quanto ricca di concetti astratti, è importante quindi individuare delle strategie, anche ludiche, che la rendono meno ostica, più coinvolgente e interessante da parte degli alunni. Si svolge in 4 fasi: prova di Qualificazione e finale d'Area presso i locali dell'Istituto, finale d'Area presso la scuola polo delegata, finale Nazionale in un Istituto di Palermo. Le prove si svolgono individualmente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi



-Mettere a confronto fra loro allievi di diverse scuole che, gareggiando con lealtà nello spirito della sana competizione sportiva, sviluppano atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica. -I giochi offrono, inoltre, opportunità di partecipazione ed integrazione e di valorizzazione delle eccellenze

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica

● Progetto "Trinity" Classi quinte extracurriculare

Il presente progetto prevede di preparare gli studenti delle classi V che siano ritenute idonee a sostenere l'esame GESE del Trinity College per lo stadio iniziale C GRADE 1- 2- 3 corrispondente ai livelli A1- A2 del Quadro Comune Europeo. Arricchimento consapevole di vocaboli, strutture grammaticali, espressioni orali in lingua inglese

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

- Potenziare le abilità recettive ed espressive orali (ascolto, interazione e produzione) • Riconoscere la varietà di accenti di lingua inglese attraverso l'uso informatico • Abituarsi a gestire la propria emotività in vista degli esami

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
Aule	Aula generica

● Progetto "Tutti per uno, economia per tutti!"

Si ritiene necessario superare quel diffuso stato di "disagio" culturale e psicologico che si riscontra nella popolazione adulta, quando arriva il momento di dover effettuare scelte importanti su temi della finanza e dell'economia. Dal 2008 la Banca d'Italia, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ha avviato il progetto Educazione finanziaria nelle scuole con per accrescere la capacità di tutti di capire i concetti base della finanza e di saperli usare per fare scelte più consapevoli. Il Progetto di Educazione Finanziaria è interdisciplinare (Matematica, Tecnologia, Italiano, Arte ed Immagine, Educazione Civica, ecc.) e "tutti!" ha la finalità di introdurre rudimenti di economia e finanza nei programmi scolastici di tutti i livelli di istruzione per affrontare tematiche con cui i bambini e i ragazzi, prima o dopo nella vita, saranno chiamati a confrontarsi: le fonti di reddito e l'importanza di pianificare, le funzioni della moneta e la determinazione dei prezzi, i diversi strumenti di pagamento,



l'importanza del risparmio e le varie forme di investimento, i finanziamenti. i finanziamenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

-Sapersi orientare nelle decisioni finanziarie e sapere "come fare in pratica"; -Accrescere la capacità di tutti di capire i concetti base della finanza e di saperli usare per fare scelte più consapevoli; -Imparare a gestire situazioni di incertezza considerando la probabilità del verificarsi degli eventi; -Iniziare a comprendere l'importanza della moneta e dell'economia, non solo per la propria vita personale ma anche per il benessere della collettività.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

R.interne/esterne (Banca D'Italia)

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



● Progetto Il Giardino delle Parole

Da anni assistiamo al dilagare dell'uso improprio di tecnologie, nel privato status symbol e nel pubblico della scuola motivo di percorsi rieducativi per un adeguata azione critica e funzionale. Vorremmo offrire ai nostri alunni uno spazio alternativo da sempre ambito, in cui la corte spasmodica del cellulare sia accantonata per il ritorno di fiamma di una passione: la lettura e il libro come amico di tutti. Si intende attuare una serie di attività volte a promuovere, consolidare, potenziare e sviluppare l'amore per la lettura, proponendola come attività libera capace di porre l'alunno in relazione con sé stesso e con gli altri, sradicando la concezione del leggere come un dovere soltanto e unicamente scolastico. Stimolando l'interesse verso la lettura, inoltre, verranno arricchite le competenze trasversali a tutte le discipline, mentre la lettura dei libri costituirà la condivisione di un'esperienza e in tal modo l'atto di leggere diverrà un fattore di socializzazione e appartenenza ad uno spazio che gli alunni dovranno sentire proprio, dando successivamente anche un nome alla loro biblioteca. Attraverso questo percorso si intende perseguire l'obiettivo generale di far acquisire il piacere del leggere e il comportamento del "buon lettore", ovvero una disposizione permanente che fa rimanere dei lettori per tutta la vita. Sarebbe opportuno dare risalto ad una lettura costante, collettiva, pure animata, perché non venga a cadere la motivazione nella fase in cui il bambino non ha ancora acquisito una competenza tecnica sufficiente, anche attraverso la realizzazione di un Concorso a tema.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi



- Potenziare le competenze linguistiche dell'alunno
- Accrescere le abilità di lettura e comprensione
- Fare acquisire agli alunni, in forma sempre più autonoma, la capacità di ascolto e di attenzione, di lettura ed interpretazione di immagini
- Potenziare le competenze espressive e comunicative, attraverso l'uso di diversi linguaggi
- Sviluppare e incoraggiare l'abitudine alla lettura come svago
- Sviluppare senso critico sull'uso dei social
- Rafforzare e arricchire la fantasia;
- Conoscere i diversi generi letterari
- Dare all'alunno il senso della sua appartenenza alla comunità e aiutarlo a riflettere sull'identità culturale del territorio
- Favorire l'educazione all'intercultura
- Offrire risorse a supporto dei processi di apprendimento;
- Offrire risorse allo sviluppo di attività di ricerca, adeguate all'età.
- Realizzazione di un Concorso a tema.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Approfondimento

TIPOLOGIA DEL PROGETTO

Innovativo

DISCIPLINE

Tutte

FINALITÀ

- Attuare il servizio prestito e reso della Biblioteca Scolastica nel Plesso Centrale



FASE DI LAVORO (Docenti)

- Integrazione della catalogazione curata negli anni precedenti sui libri in dotazione nella nostra scuola
- Ricerca e catalogazione di altri libri per i nostri alunni
- Sistemazione dello spazio comune per la Biblioteca
- Numerazione dei testi con il timbro del Circolo Didattico "Piano Gesù"
- Attivazione del Registro Digitale per il servizio Prestito e Reso

● Progetto "L'arcobaleno delle Parole" sez. A/B/C/D

Una delle principali finalità della scuola di base è quella di garantire agli alunni gli strumenti necessari per gestire autonomamente le informazioni che oggi si presentano anche e soprattutto in forma multimediale. Ciò deve far prevedere un approccio più ampio alla lettura, proiettandola in un contesto reso complesso dalla pluralità dei linguaggi che il bambino sin dalla più tenera età deve essere in grado di comprendere, dominare e gestire. Il libro rappresenta il mezzo più personale di auto scoperta e di identificazione positiva e un prezioso strumento di confronto, comunicazione e arricchimento culturale. La scuola ha dunque il compito di avvicinare gli alunni ai libri in maniera ludica e piacevole, facendo comprendere l'importanza della lettura come fonte di conoscenza, crescita personale e semplice momento di svago. A queste ragioni associamo l'intenzione di voler avvicinare di più bambini e genitori, distratti digitalmente da percorsi non sempre educativi. Genitori e bambini hanno poche occasioni per stare insieme mediati da una sana lettura, piuttosto che da giochi sempre più accelerati. Il nostro obiettivo educativo è di dotare i libri di voce integrante in un quotidiano sempre più rumoroso di vanità ed incertezze. Se lamentiamo la degenerazione dei veri valori è chiaro che alla fine non bisogna mai rassegnarsi. Specialmente noi insegnanti siamo il tramite di parole chiave che restano nella mente dei nostri alunni, quando il leit motiv che ci guida è la passione della nostra mission e l'onestà della nostra vision. Così riportiamo fedelmente quanto già espresso l'anno scorso, con alcune variabili sorprendenti per animare il desiderio della lettura e risolverne in tenera età le incrementare'ostile avversione in ogni sua forma.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

• Scoprire il linguaggio visivo • Educare alla convivenza in spazi comuni • Rispettare il libro e averne cura • Scoprire la diversificazione dei libri • Favorire il coinvolgimento affettivo-emozionale del bambino durante la lettura • Far percepire il libro come mezzo personale di auto-scoperta e di identificazione positiva • Educare all'ascolto, alla comunicazione e all'espressività attraverso il libro • Favorire la conoscenza e il rispetto di culture "altre" • Potenziare le competenze linguistico- comunicative ed espressive • Porre le basi per una lettura autonoma, personale, piacevole, che duri per tutta la vita

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Approfondimento

FINALITA'

Incuriosire, suscitare, infondere, desiderio di conoscere libri e loro contenuto narrativo. Nella Scuola dell'Infanzia la biblioteca è un mondo tutto da scoprire; è il primo tentativo di entrare nel regno di parole colorate e di immagini parlanti; è un movimento di mano che cerca il dopo in



ogni pagina; è un dono della natura in quanto figlio di una materia prima preziosa; infine è un pane che alimenta il sapere con la storicità del suo passato. La biblioteca scolastica assume una funzione educativa di supporto ad insegnanti che desiderano privilegiare una scuola del sapere e non una scuola che taglia ogni possibilità di sane e adeguate offerte formative. È ormai risaputo che la formazione di buoni lettori dipende da itinerari formativi capaci di coniugare l'emotivo con il cognitivo, tali da creare la motivazione alla lettura, il più grande motore del lettore appassionato.

L'attivazione del prestito dei libri della biblioteca scolastica è sicuramente un metodo educativo perché sollecita il gusto personale, stimola le scelte individuali e incoraggia l'utilizzazione della lettura secondo il principio del piacere.

Promuovere la lettura in un'età così preziosa per un essere umano, essendo la base di tutto un futuro, è il momento adeguato per dare ai bambini molto piccoli la possibilità di manipolare, toccare, esplorare libri diversi.

È questo il motivo pedagogico che muove il nostro tentativo e che ritiene importante la valorizzazione all'interno del Plesso della Scuola dell'Infanzia di una risorsa "*biblioteca*", introducendo il servizio di prestito come occasione di incontro con i libri, ma anche come canale di circolazione di idee, suggestioni, conoscenze, cultura e di scambio tra Scuola e Famiglia. Condividere l'esperienza con la famiglia presume il nostro obiettivo di fornire un canale di avvicinamento tra genitori e figli, un canale che escluda la mediazione negativa di una televisione sempre più fagocitante di comunicazione familiare. Grazie all'aiuto di sponsor, promuoveremo non solo letture animate con il personaggio che già negli anni precedenti ha fatto il suo ingresso entusiasmando i bambini, la Fatina dei libri.. Il Progetto inizierà con la "Festa dei Libri" e con i bambini e le loro famiglie che doneranno un libro al nostro spazio comunitario; prevede uscite didattiche per andare presso la Libreria "Ma È ormai risaputo che la formazione di buoni lettori dipende da itinerari formativi capaci di coniugare l'emotivo con il cognitivo, tali da creare la motivazione alla lettura, il più grande motore del lettore appassionato.

L'attivazione del prestito dei libri della biblioteca scolastica è sicuramente un metodo educativo perché sollecita il gusto personale, stimola le scelte individuali e incoraggia l'utilizzazione della lettura secondo il principio del piacere.

Promuovere la lettura in un'età così preziosa per un essere umano, essendo la base di tutto un futuro, è il momento adeguato per dare ai bambini molto piccoli la possibilità di manipolare, toccare, esplorare libri diversi.



È questo il motivo pedagogico che muove il nostro tentativo e che ritiene importante la valorizzazione all'interno del Plesso della Scuola dell'Infanzia di una risorsa "biblioteca", introducendo il servizio di prestito come occasione di incontro con i libri, ma anche come canale di circolazione di idee, suggestioni, conoscenze, cultura e di scambio tra Scuola e Famiglia. Condividere l'esperienza con la famiglia presume il nostro obiettivo di fornire un canale di avvicinamento tra genitori e figli, un canale che escluda la mediazione negativa di una televisione sempre più fagocitante di comunicazione familiare. Grazie all'aiuto di sponsor, promuoveremo non solo letture animate con il personaggio che negli anni precedenti ha fatto il suo ingresso entusiasmando i bambini, la Fatina dei libri; saranno, altresì, organizzati collaborazioni con le librerie del territorio e/o altre Associazioni o Enti in cui il libro sia il centro dell'universo dei valori.

TIPOLOGIA DEL PROGETTO

Innovativo

DISCIPLINE/CAMPI D'ESPERIENZA

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole (Prevalente)
- La conoscenza del mondo

● Progetto "Viaggio nel mondo dell'Arte" Piano Gesù

L'arte, intesa come mondo di colori e segni grafici espressivi, viene proposta ed esplorata dai bambini fin dalla più tenera età attraverso strumenti che variano dalla narrazione partecipata alla esplorazione percettiva e sensoriale di materiali e alla attività laboratoriale creativa.

Avvicinare i bambini al colore e all'arte in tutte le sue molteplici manifestazioni, significa aiutarli ad acquisire nuove modalità espressive e un importantissimo strumento per la conoscenza e la rappresentazione del mondo. Si partirà da un'esplorazione libera dei colori primari e poi secondari per giungere alla sperimentazione di diversi materiali e tecniche pittoriche,



prendendo spunto da quadri di alcuni pittori famosi, senza però dimenticare la componente fondamentale del gioco in cui intuito e istinto guidano i bambini nell'atto creativo. Area tematica : arte

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

-Conoscere e manipolare materiali vari. -Sperimentare diverse tecniche espressive. -Utilizzare in modo personale lo spazio foglio, il segno, il colore. -Osservare e riprodurre. -Esprimersi liberamente con il disegno.

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

PROGETTO: ARTE

Ordine e grado di scuola: **Scuola dell'Infanzia "Piano Gesù"**

-

Titolo Progetto: ***"Viaggio nel mondo dell'Arte"***



Gestione progetto: ***Insegnanti di sezione***

Docenti coinvolti: ***Petrolo Giuseppa -***

Tempi di attuazione: ***da novembre 2023 a maggio 2024***

Durata attività: ***un'ora a cadenza per lo più quindicinale***

Luogo di svolgimento dell'attività: ***spazio sezione***

CAMPI DI ESPERIENZA

Tutti i campi di esperienza interagendo in maniera diretta o trasversale

FINALITÀ

- Favorire la collaborazione e la socializzazione attraverso la sperimentazione dell'arte.
- Condividere esperienze ludico/creative.
- Stimolare la creatività contagiando altri apprendimenti.
- Educare al piacere del bello e al sentire estetico.



· Imparare dall'arte a guardare il mondo con occhi diversi.

● Progetto "Hello English" Sez. A Piano Gesù

• In una realtà multiculturale come la nostra, l'apprendimento precoce di una lingua straniera, qual è l'inglese, è ormai fondamentale perché avvia il bambino alla conoscenza di altre culture, di altri popoli e al loro rispetto. E' stato scientificamente dimostrato che, l'età compresa tra i tre e i cinque anni, rappresenta il periodo più vantaggioso, "l'epoca d'oro" per l'apprendimento linguistico in genere e, nello specifico, per l'apprendimento di una lingua straniera purché costituito da un processo naturale che coinvolga i bambini affettivamente e li solleciti a esprimersi e a comunicare con naturalezza in questa nuova lingua, educandoli all'ascolto di nuovi suoni e nuovi ritmi. Area tematica Inglese

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Promuovere la socializzazione e il rispetto nei confronti dei compagni. - Creare familiarità con i suoni e il ritmo della lingua inglese. - Iniziare ad utilizzare semplici strutture lessicali in un contesto adeguato.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue

Approfondimento

PROGETTO: INGLESE

A. S. 2023/2024

Ordine e grado di scuola: ***Scuola dell'Infanzia "Piano Gesù"***

Titolo Progetto: ***"Hello English!"***

Classi interessate: ***Sezione A (bimbi di tre anni)***

N° alunni: ***18 alunni***

Gestione progetto: ***Insegnanti di sezione***

Docenti coinvolti: ***Petrolo Giuseppa – Migliore Melania***



Tempi di attuazione: **da novembre 2023 a maggio 2024**

Durata attività: **mezz'ora di lezione a cadenza per lo più settimanale e/o parallelamente alle attività curricolari**

Luogo di svolgimento dell'attività: **spazio sezione**

● -Progetto "One, Two, Three...Play With Me!" Sez. C Piano Gesù

Le Indicazioni Nazionali sottolineano l'importanza di fornire ai bambini, sin dalla più tenera età, occasioni nelle quali essi possano apprezzare e sperimentare la pluralità linguistica confrontandosi con lingue diverse. L'insegnamento precoce di una seconda lingua, nello specifico la lingua inglese, quindi, oltre ad arricchire l'offerta formativa ed il processo di alfabetizzazione culturale, può considerarsi una componente essenziale e non accessoria all'educazione dei bambini, permettendo loro di arricchire il proprio lessico, di ampliare i codici comunicativi, di favorire la consuetudine alla convivenza democratica, fornendo ai bambini occasioni nelle quali possano apprezzare e sperimentare la pluralità linguistica e confrontarsi con lingue diverse.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Favorire la curiosità verso un'altra lingua
- Acquisire i primi elementi lessicali del nuovo codice linguistico
- Sperimentare e combinare elementi in lingua inglese per formulare brevi frasi ed espressioni di routine
- Imparare e saper utilizzare vocaboli legati alla realtà quotidiana del bambino.
- Acquisire una capacità progressiva di riproduzione dei suoni della lingua inglese
- Saper riprodurre intonazione e ritmo di brani musicali e filastrocche inglesi.
- Saper utilizzare le strutture linguistiche e il lessico appreso, in modo appropriato e in un contesto adeguato;
- Saper rispondere adeguatamente a semplici domande
- Saper esprimere i principali stati d'animo

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento

TIPOLOGIA DEL PROGETTO

Il progetto di natura triennale, iniziato due anni fa con i bambini della stessa sezione, ha dato risultati molto soddisfacenti supportando e incoraggiando l'idea che non è per niente complesso far conoscere a bambini così piccoli i primi rudimenti di una nuova lingua. Il progetto essendo stato ideato e realizzato dalle stesse insegnanti di sezione, ha avuto una struttura flessibile, calibrandosi sulle capacità cognitive, gli interessi e la motivazione dei bambini. Infatti, il lessico in L2 è stato inserito di volta in volta nelle attività di routine e si è



integrato nella programmazione in maniera naturale e spontanea proprio come è l'apprendimento dei bambini di questa età. Ciò supporta ancora di più l'idea che insegnare una lingua straniera nella scuola dell'infanzia è davvero una grande opportunità ed imparare l'inglese per bambini così piccoli, non è solo possibile, ma è un'esperienza divertente

DISCIPLINE

Tutte i campi di esperienza interagiscono in maniera diretta o trasversale

FINALITÀ

- Avvicinare il bambino alla conoscenza di una lingua straniera in modo semplice e divertente.
- Promuovere un atteggiamento di interesse verso altri codici linguistici e realtà culturali diverse
- Favorire lo sviluppo cognitivo del bambino stimolando i diversi stili di apprendimento
- Favorire le capacità di ascolto, di attenzione, di comprensione e di memorizzazione
- Favorire lo spirito di collaborazione e di cooperazione fra coetanei
- Stimolare l'apprendimento naturale mediante un approccio ludico
- Permettere al bambino di acquisire maggiore sicurezza e fiducia nelle proprie capacità comunicative

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Competenza multilinguistica;

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.



-Progetto biblioteca "Il mio amico libro" Sezioni A-B-C De Amicis

Il libro non è solo "nutrimento per la mente" (nel senso di favorire gli apprendimenti e le conoscenze), ma nutre l'anima, allena l'emotività, fa scoprire i sentimenti, sviluppa la fantasia, stimola il linguaggio... e consolida nel bambino l'abitudine a leggere, abitudine che si protrae nelle età successive grazie all'approccio precoce legato alla relazione. sezioni A/B/C scuola dell'infanzia De Amicis

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- avviare il piacere di leggere; • mantenere l'attenzione sul messaggio orale anche ponendo attenzione ai messaggi verbali e non; • comprendere ricordare e riferire i contenuti essenziali dei testi, quindi sviluppare la memoria, l'eloquio corretto e comprensibile, la ricostruzione in sequenza; • favorire autonomia nel pensiero; • sensibilizzare i bambini in modo attivo perché vivano il libro come strumento di ascolto e di lettura di immagini; • stimolare i bambini perché diventino produttori di storie e fruitori di biblioteche; • condividere e rispettare gli oggetti altrui.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

Approfondimento

Ordine e grado di scuola: ***Scuola Infanzia***

Titolo Progetto: ***"Il mio amico libro"***

Sezioni interessate: A-B-C

N° alunni: 48 alunni

Gestione progetto: Insegnanti Baglieri C., Ragusa Maria, Zaccaria Rosaria

Docenti discipline coinvolti: Baglieri, Ciaceri, Lorefice, Ragusa, Santaera, Zaccaria

Tempi di attuazione: da Febbraio a Giugno 2024

Durata attività: ***1 ora a settimana***

Luogo di svolgimento dell'attività: Plesso De Amicis Stanza anti-salone

Finalità

Crediamo che la lettura sia un'ottima alternativa alla televisione, assai più educativa perché intrisa di relazione.

Il libro non è solo "nutrimento per la mente" (nel senso di favorire gli apprendimenti e le conoscenze), ma nutre l'anima, allena l'emotività, fa scoprire i sentimenti, sviluppa la fantasia, stimola il linguaggio... e consolida nel bambino l'abitudine a leggere, abitudine che si protrae nelle età successive grazie all'approccio precoce legato alla relazioni.

La creazione di uno spazio dedicato al libro nasce dall'esigenza di favorire un approccio positivo verso il mondo della lettura.

Il libro è uno strumento prezioso e nella scuola dell'infanzia è di particolare importanza perché leggere induce nei bambini un accrescimento di fantasia e creatività; favorisce le capacità logiche e amplia le competenze linguistiche, oltre a sviluppare l'attenzione e la concentrazione.



● Progetto "Scopriamo la bioeconomia" classe quinta B

□ Rilevare gli effetti positivi e negativi prodotti dall'azione dell'uomo sull'ambiente naturale. □ Sensibilizzare gli alunni sul tema della Bioeconomia e avvicinarli alla conoscenza delle risorse biologiche rinnovabili. □Cogliere il valore delle scelte individuali nella tutela dell'ambiente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

□ Capacità di rilevare gli effetti positivi e negativi prodotti dall'azione dell'uomo sull'ambiente naturale. □ Capacità di sensibilizzare gli alunni sul tema della Bioeconomia e avvicinarli alla conoscenza delle risorse biologiche rinnovabili. □ Capacità di cogliere il valore delle scelte individuali nella tutela dell'ambiente.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Scienze

Biblioteche

Informatizzata



Aule

Aula generica

● Progetto Magnificat -“Coltivare Talenti per contrastare la povertà educativa”

All'interno delle scuole verranno proposte attività laboratoriali ed esperienziali suddivise in moduli che guideranno gli alunni in un percorso di conoscenza di sé e del mondo che li circonda. L'obiettivo dei cantieri educativi è incentrato sulla promozione del benessere e della salute fisica, mentale ed emotiva dei bambini a rischio emarginazione. Progetto di rete con Modica, Pozzallo, Ispica Scicli

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Sviluppare consapevolezza di sé e delle proprie capacità. □ Favorire il riconoscimento delle



diversità come risorsa. □ Creare occasioni di sinergia tra le caratteristiche mie e dell'altro da me. □ Promuovere Cittadinanza attiva come presa di coscienza di sé come parte influente nel mondo che ci circonda. □ Sviluppare la capacità di ascolto, di confronto, di dialogo e di scambio all'interno di un gruppo. □ Coltivare i valori dell'uguaglianza, della pace, della solidarietà e della cooperazione, contro ogni forma di violenza, di discriminazione e di aggressione contro la dignità della persona. □ Sviluppare le competenze relative al rispetto della diversità e delle pari opportunità. □ Instaurare relazioni più significative con gli adulti e i coetanei. □ Conoscere e rispettare altre regole di vita sociale. □ Individuare strategie per la costruzione del bene comune.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

	Musica
--	--------

Aule	Aula generica
------	---------------

	Villaggio del Magnificat; Crisci Ranni
--	--

● Progetto "Revolution Bike@@School"

Progetto esterno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Promuovere iniziative per la socialità e la vita di gruppo. □ Incoraggiare l'attività fisica e la mobilità sostenibile. □ Sviluppare il fair play e le capacità coordinative con l'uso della bicicletta.
- Promuovere norme di sicurezza su strada ed educazione stradale. □ Promuovere il rispetto dell'ambiente e gli aspetti dell'ecologia. □ Rendere corretti stili di vita con sana attività fisica e corretta alimentazione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Progetto "Orto Romi per la scuola"

Progetto esterno. □ Un progetto educativo gratuito che da ben 5 anni continua a fornire ai docenti nuovi laboratori, video e attività ludiche per raccontare la sana alimentazione e la sostenibilità ambientale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

□ -Raccontare la sana alimentazione e la sostenibilità ambientale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
-------------	--

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
	Scienze

Aule

Aula generica

● Progetto

Progetto esterno. □ Contrastare povertà educativa e della sfera emozionale Tra il serio e il faceto si propone di poter parlare: □ di ascolto e rispetto di sé stessi e dell'ambiente che ci circonda; □ di legalità; □ di crescita; □ di sensibilità e partecipazione; □ di presa in cura di contesti complessi; □ dei disagi che si vivono in situazioni di limite. Temi che possono aiutare a ritrovare uno sguardo nuovo e più empatico verso l'esterno.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

□ Contrastare povertà educativa e della sfera emozionale Tra il serio e il faceto si propone di poter parlare: □ di ascolto e rispetto di sé stessi e dell'ambiente che ci circonda; □ di legalità; □ di crescita; □ di sensibilità e partecipazione; □ di presa in cura di contesti complessi; □ dei disagi che si vivono in situazioni di limite.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



● Progetto "A.P.I.- Agricoltura per l'inclusione"

Progetto esterno

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Promuovere una sana cultura alimentare incoraggiare un'alimentazione corretta Favorire la percezione degli alimenti: gusto, il colore, la qualità nutrizionale del cibo Educare alla stagionalità dei prodotti Promuovere la dieta Mediterranea

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
-------------	--

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------



Scienze

Aule

Aula generica

● Progetto Vicinale

Progetto esterno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sensibilizzare gli alunni alla salvaguardia degli ambienti naturali come i boschi Far riflettere incendi che distruggono il patrimonio boschivo della nostra Sicilia Ecosistemi e biodiversità Scoprire i doni di un bosco, da quelli più noti a quelli più segreti sensibilizzare alla piantumazione di alberi anche in città

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Scienze



Aule

Aula generica

● Concorso "Eco Natale 2023"

Progetto esterno

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sensibilizzare le nuove generazioni alla riduzione del packaging Proporre misure da intraprendere per migliorare la raccolta differenziata Aumentare il ciclo di vita di un prodotto con il riutilizzo dello stesso Ridurre gli oggetti prima di scartarli e considerarli rifiuti

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Aula generica



● Progetti "Lettura biblioteca"

Progetto esterno con la Biblioteca comunale S. Quasimodo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Rafforzare nei ragazzi l'abitudine alla lettura fin dalla tenera età Stimolare immaginazione e creatività Sviluppare la creatività Promuovere la consapevolezza dell'eredità culturale, delle arti Incoraggiare il dialogo interculturale e proteggere la diversità culturale Sostenere la tradizione orale

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	biblioteca comunale
--	---------------------



Aule

personale della biblioteca comunale
Quasimodo

● "I TRE PORCELLINI" Compagnia ABACO

Progetto esterno teatrale per la scuola dell'infanzia e le classi prime e seconde

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

□ Promuovere altruismo. □ Creare rapporti □ Comprendere l'unicità delle differenze, parlando, confrontandosi e donandosi tempo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Compagnia Abaco

Strutture sportive

Palestra



● “GIACOMINA E IL PAESE DEI BUGIARDI” Compagnia ABACO

Progetto teatrale esterno: Compagnia Abaco per le classi terze, quarte e quinte

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

□ Esprimere il proprio parere □ Rispettare la propria unicità, riuscendo a superare i propri limiti, insieme agli altri

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Strutture sportive

Palestra



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Piani di investimento
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Come previsto dal PNRR riguardo I PIANI DI INVESTIMENTO sulle INFRASTRUTTURE digitalizzare gli ambienti di apprendimento, per realizzare la transizione digitale della scuola e trasformare in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali e potenziando i laboratori: questo l'obiettivo di questa linea di investimento per completare la modernizzazione di tutti gli ambienti scolastici dotandosi di tecnologie utili alla didattica digitale.

- Partecipare ai bandi dei fondi europei per l'acquisto di nuovi dispositivi (monitor multi touch) per tutte le classi
- Prevedere acquisti e fundraising di attrezzature

Destinatari: Dirigenza, DSGA, Personale ATA, docenti, alunni

Risultati attesi: -Migliorare e implementare "Ambienti di Apprendimento"

-Rendere gli apprendimenti più accattivanti in tutte le discipline



Ambito 1. Strumenti

Attività

-Migliorare le competenze degli alunni

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Nuove competenze e nuovi linguaggi

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

RAFFORZARE LO STUDIO DELLE MATERIE STEM

Garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM. Far crescere la cultura scientifica e forma mentis necessaria per un diverso approccio allo sviluppo del pensiero computazionale, prima ancora che vengano insegnate le discipline specifiche, con focus sulle studentesse e con un pieno approccio interdisciplinare.

Destinatari: Alunni, docenti

Risultati attesi:

-Rendere i bambini e le bambine protagonisti delle loro avventure didattiche;

-sviluppare le competenze digitali degli studenti;

-potenziare gli **strumenti didattici e laboratoriali** necessari a migliorare la formazione ed i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Transizione digitale del
personale scolastico

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Scuola Futura è la piattaforma per la formazione del personale scolastico (docenti, personale ATA, DSGA, DS), nell'ambito delle azioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione Istruzione.

Contenuti e moduli di formazione sono articolati in 3 aree tematiche (Didattica digitale, STEM e multilinguismo, Divari territoriali), che riprendono 3 delle linee di investimento per le competenze definite dal PNRR: Didattica digitale integrata e formazione del personale scolastico alla transizione digitale, Nuove e competenze e nuovi linguaggi, Intervento straordinario di riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica.

- promuovere un sistema di sviluppo della didattica digitale e di formazione del personale scolastico sulla transizione digitale, indispensabili per migliorare gli apprendimenti e accelerare l'innovazione del sistema scolastico.
- favorire la partecipazione alla rete integrata di poli formativi territoriali che propongono corsi di formazione in tutte le discipline del curriculum scolastico, in particolar modo sui contenuti dell'educazione digitale e di metodologie didattiche innovative ad uso di docenti, studenti e famiglie;



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

la realizzazione di "Patti per l'educazione digitale e le
competenze per il futuro" inclusivi e sostenibili.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

PIANO GESU' INFANZIA - RGAA02101G

DE AMICIS - RGAA02121E

VIA LORETO - RGAA02122G

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La nostra Scuola dell'Infanzia valuta non solo le capacità ed abilità misurate in senso stretto, ma più di ogni altra cosa, il percorso di crescita di ogni singolo bambino, da cui possono affiorare i tratti individuali, le modalità di approccio e di interazione, lasciando emergere di volta in volta risorse e potenzialità, come pure i bisogni e talvolta le difficoltà. In linea con le Nuove Indicazioni quindi la valutazione assume per la nostra scuola una preminente funzione formativa d'accompagnamento del percorso di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

attenzione alle dimensioni etiche e sociali, condivisione di regole, attenzione agli altri e alle differenze, rispetto degli altri e dell'ambiente, collaborazione, partecipazione, interazioni positive

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA



PIANO GESU' - RGEE02100Q

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nel corso degli anni, nella nostra Scuola dell'Infanzia, la valutazione ha sempre assunto un ruolo di accompagnamento continuo e costante dell'azione didattica, in stretta connessione con i momenti di osservazione e verifica. In questa fase evolutiva così delicata e densa di conquiste significative emergono, con tempi e modalità differenti, alcuni dei nuclei fondanti della personalità di ogni bambino, che nel tempo si andranno affinando, arricchendo e consolidando.

La nostra Scuola dell'Infanzia valuta non solo le capacità ed abilità misurate in senso stretto, ma più di ogni altra cosa, il percorso di crescita di ogni singolo bambino, da cui possono affiorare i tratti individuali, le modalità di approccio e di interazione, lasciando emergere di volta in volta risorse e potenzialità, come pure i bisogni e, talvolta, le difficoltà. In linea con le Nuove Indicazioni, quindi, la valutazione assume per la nostra scuola una preminente funzione formativa d'accompagnamento del percorso di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. In merito gli insegnanti della scuola dell'infanzia di questo circolo hanno elaborato una batteria di prove comuni per i bambini in uscita e prossimi alla scuola primaria, che permetta un confronto costruttivo tra docenti dei due ordini di scuola e che garantisca la certificazione dei traguardi dello sviluppo delle competenze raggiunte. Inoltre sulla base delle linee educative più recenti si porrà l'attenzione sul processo auto valutativo del bambino.

AMBITI DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE

Pur considerando il percorso evolutivo di ogni bambino come processo unitario, vengono tuttavia considerati alcuni ambiti entro cui poter considerare la crescita individuale:

IDENTITÀ: costruzione del sé, consapevolezza delle proprie caratteristiche, autostima, fiducia;

AUTONOMIA: consapevolezza, capacità operative, controllo emotivo, spirito critico, azioni efficaci e responsabili;

CITTADINANZA, SOCIALITÀ, RELAZIONE: attenzione alle dimensioni etiche e sociali, condivisione di regole, attenzione agli altri e alle differenze, rispetto degli altri e dell'ambiente, collaborazione, partecipazione e interazioni positive;

RISORSE COGNITIVE: elaborazione di conoscenze e abilità, stile di apprendimento efficace, attenzione e concentrazione, utilizzo di capacità logiche;

RISORSE ESPRESSIVE: comunicazione e comprensione di messaggi, acquisizione ed elaborazione efficace di informazioni, rappresentazione e codificazione;



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

PREMESSA

La Legge n.92 del 20 agosto 2019 prevede l'introduzione dell'Educazione Civica nella scuola dell'Infanzia con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile.

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il Curricolo concorrono, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini sono guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento è finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, spesso utilizzati in modo improprio. Si propongono ai nostri alunni spazi alternativi di sensibilizzazione, per un uso corretto della tecnologia, quale possibilità ulteriore della conoscenza e del sapere contro i rischi connessi ad un'utilizzazione spasmodica e ipnotica.

Come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020 per la Scuola dell'Infanzia, Educazione Civica significa porre le basi di un ambito democratico: scoprire gli altri e i loro bisogni, gestire i rapporti interpersonali tramite regole condivise, riconoscere diritti e doveri, rispettare la natura, l'ambiente e il territorio d'appartenenza.

Quindi l'educazione civica, perseguita negli anni dal nostro ordine di scuola, quali obiettivi di apprendimento contenuti nel proprio Curricolo, dovrà fornire agli alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa. Inoltre perseguirà l'obiettivo di far conoscere le istituzioni locali e di far sì che si partecipi al loro sviluppo.

Il presente documento è da considerarsi in fieri e pertanto, sebbene elaborato in linee generali per consentire ai docenti di programmare UdA secondo le esigenze particolari, è suscettibile di eventuali adattamenti nel tempo, mentre per quanto concerne la distribuzione delle 33 ore richieste, questa sarà compito della Commissione per la Progettazione Annuale, che anno per anno stabilirà gli obiettivi effettivamente coerenti alla realtà maturata.

NORME, REGOLAMENTI, INDIRIZZI E RACCOMANDAZIONI

I riferimenti normativi per la stesura del presente curricolo sono i seguenti:

- Legge 20 agosto 2019, n. 92;



- Linee Guida del 22/06/2020;
- Artt. 2 - 3 - 33 Costituzione relativi ai principi di uguaglianza, equità, pluralismo e solidarietà;
- Rapporto UNESCO della Commissione internazionale sull'educazione per il XXI secolo 1996, relativo ai quattro pilastri dell'educazione: imparare a conoscere, imparare ad essere, imparare a fare, imparare vivere con gli altri;
- Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- Legge 169/2008 che introduce l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione;
- DM.254/2012 Indicazioni per il curricolo per la Scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione;
- Legge 23 novembre 2012, n. 222 riguardante le Norme sull'acquisizione di conoscenze e competenze in materia di «Cittadinanza e Costituzione» e sull'insegnamento dell'inno di Mameli nelle scuole;
- Legge n.107/2015 di Riforma della scuola;
- RAV e PDM d'Istituto che individuano lo sviluppo delle competenze sociali e civiche quale obiettivo prioritario e area di miglioramento da considerare nella progettazione del PTOF.

SCUOLA PRIMARIA

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica.

In coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n.41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo - secondo i quattro livelli di apprendimento - che viene riportato nel documento di valutazione.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Competenze sociali e civiche

Includono competenze personali, interpersonali e interculturali che riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alla persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita



sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza relazionale dota le persone di strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Normativa di riferimento:

- O.M. n. 172/2020
- Linee Guida allegate a O.M. n. 172/2020
- Nota di accompagnamento n. 2158 del 4 dicembre 2020
- D.Lgs. n. 62/2017
- D.P.R. n. 275/99

Indicazioni Nazionali per il curricolo

L'O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020 Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della Scuola Primaria prevede un impianto valutativo che sostituisce il voto con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti.

Le indicazioni normative, già per altro presenti nel D. Lgs. n.62/2017, puntano a una valutazione per l'apprendimento, che

- ha carattere formativo ed educativo;
- concorre al miglioramento degli apprendimenti;
- documenta lo sviluppo dell'identità personale;
- promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione deve essere coerente con l'offerta formativa dell'Istituzione scolastica, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del I ciclo d'istruzione del 2012. Viene espressa in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Sulla base di questo quadro teorico-normativo, nella Scuola Primaria, i docenti procedono alla valutazione degli alunni secondo:

- La valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo. Viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi dello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli



apprendimenti conseguito.

- La valutazione di processo in riferimento alla motivazione, all'impegno, all'interesse, alla partecipazione e alle strategie di apprendimento.
- La valutazione del comportamento in riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza raggiunto da ciascun alunno ed espresso attraverso un giudizio sintetico.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente e opportunamente alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente o da suo delegato possono non ammettere l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

Secondo quanto stabilito dal decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41 da quest'anno scolastico 2020-21, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria deve essere espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'Istruzione.

I giudizi descrittivi delle discipline sono elaborati e sintetizzati sulla base dei quattro livelli di apprendimento: In via di prima acquisizione – Base – Intermedio

– Avanzato e dei relativi descrittori, in analogia con i livelli e i descrittori adottati per la Certificazione delle competenze.

Di seguito la definizione dei livelli di apprendimento:

Avanzato:

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio:

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in



situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base:

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di acquisizione:

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Ai fini di una valutazione oggettiva ed efficace al raggiungimento degli obiettivi da parte di ciascun alunno, è necessario monitorare costantemente il processo di apprendimento dell'alunno attraverso le osservazioni sistematiche. Le osservazioni sono atti intenzionali finalizzati alla documentazione del processo di apprendimento e alla sua stessa progettazione per adeguare interventi didattici ed educativi. Esse rappresentano, inoltre, un'occasione di confronto e condivisione tra i docenti coinvolti nella valutazione.

Gli strumenti di valutazione possono essere:

Colloqui individuali;

Osservazioni;

Prove di verifica;

Compiti autentici;

Autobiografia cognitiva (strumento di autoanalisi che si basa sulla consapevolezza di come conoscenze, abilità e competenze divengano saperi autentici, rielaborati, interpretati e vissuti nell'identità personale)

La valutazione deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti.

Le modalità pratiche di valutazione degli alunni restano affidate, comunque e sempre, agli insegnanti perché esse, e le relative prove, sono una parte del processo quotidiano di raccolta degli elementi che conducono alle valutazioni periodiche e finali. La raccolta di valutazioni sugli alunni va vista nell'ottica di "appunti di viaggio" che diano conto innanzitutto del progresso degli alunni negli apprendimenti, ma che consentono, altresì, agli stessi insegnanti di rimodulare la propria attività e di progettare i momenti di individualizzazione e personalizzazione che sono strumenti preposti al successo formativo delle classi a loro affidate.

Per gli alunni certificati, la valutazione fa riferimento agli obiettivi previsti nel PEI o nel PDP, per cui i livelli di apprendimento nel documento di valutazione possono essere personalizzati.

La certificazione delle competenze

Così come definita dal Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli



(Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008) la “competenza” è “la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia”. Questa definizione serve a orientare la progettazione di attività didattiche e valutative e soprattutto pone l’accento sull’“essere competente” e sul come “saper agire efficacemente in situazione”,

utilizzando al meglio le proprie risorse in risposta a specifiche situazioni problema.

Non è quindi competente chi possiede uno “stock” di risorse ma chi è in grado di mobilitare efficacemente le risorse di cui dispone per affrontare al meglio una situazione contingente (competenza situata).

L’art. 9 del decreto legislativo n. 62/2017 indica la finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze.

La certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata agli alunni al termine della scuola primaria.

Il modello nazionale di certificazione delle competenze è allegato al D. M. n.742 del 03-10-2017 e i principi generali fanno riferimento alle Indicazioni Nazionali per il curricolo vigente e alle competenze chiave individuate dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell’Unione Europea. Sono otto le competenze fondamentali che sottendono trasversalmente tutta la formazione scolastica del primo ciclo:

Competenza nella madrelingua;

Comunicazione nelle lingue straniere;

Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;

Competenze digitali;

Imparare a imparare;

Competenze sociali e civiche;

Spirito di iniziativa e imprenditorialità;

Consapevolezza ed espressione culturale.

Per gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del Piano Educativo Individualizzato.

Si allegano Rubriche Valutative per tutte le discipline e per tutte le classi della Scuola Primaria.

ALLEGATI: rubriche valutative Piano Gesù

Allegato:

rubriche valutative Piano Gesù definitiva.pdf



Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

- Rispetto regole e ambiente
- Relazione con gli altri
- Rispetto impegni scolastici
- Partecipazione alle attività

Allegato:

giudizi comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'ammissione alla classe successiva alla scuola primaria

L'art. 3 del decreto legislativo n.62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per gli alunni che frequentano la scuola primaria.

L'ammissione alla classe successiva e alla prima di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PIANO GESU' - RGEE02100Q

PIANO GESU' - RGEE02101R



Criteri di valutazione comuni

Prove di ingresso, verifiche in itinere e finali strutturate dai dipartimenti e valutazione con criteri condivisi

Criteri di valutazione del comportamento

impegno

partecipazione

interesse

relazione con gli altri



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

Il Circolo didattico è impegnato nel realizzare attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari e queste attività sono efficaci. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie ed interventi efficaci per favorire una didattica inclusiva. Alla elaborazione dei P. E. I. partecipano gli insegnanti curricolari e gli operatori degli Enti Territoriali preposti e il raggiungimento degli obiettivi definiti viene monitorato con regolarità. Gli insegnanti, rilevate le difficoltà di apprendimento, comunicano il problema ai docenti responsabili dello sportello pedagogico presente nel Circolo; essi, dopo una prima valutazione, laddove lo reputino necessario, insieme ai docenti della classe, convocano le famiglie per riflettere insieme sulla necessità di effettuare ulteriori controlli presso gli Enti specialistici territoriali. Individuate le difficoltà da parte degli Enti territoriali preposti, si interviene con la preparazione dei P. D. P. che vengono aggiornati con regolarità. La scuola realizza attività di accoglienza degli studenti stranieri da poco in Italia e gli interventi di accoglienza sono giudicati non solo dagli insegnanti ma anche dagli alunni interessati, dagli alunni, dai genitori tutti. La scuola per gli studenti stranieri da poco in Italia realizza dei percorsi didattici personalizzati di lingua italiana all'interno della classe di assegnazione e tali interventi riescono a favorire il successo scolastico. I temi dell'interculturalità e delle diversità sono sfondo integratore degli interventi didattici.

Punti di debolezza

La mancanza di mediatori culturali.

Recupero e potenziamento

Punti di forza



Nel nostro Circolo si individuano gruppi di studenti con difficoltà di apprendimento che possono essere raggruppati in alunni con svantaggio culturale e con difficoltà specifiche di apprendimento. A questi alunni, per garantire il successo formativo, vengono fornite misure dispensative e strumenti compensativi. Con periodicità vengono previste forme di monitoraggio e di valutazione dei risultati. Nel lavoro in aula vengono utilizzati gli interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti e il Piano Didattico Personalizzato è documento di assidua consultazione. L'utilizzo degli interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi è diffuso nelle varie classi.

Punti di debolezza

Carenza di strumenti per il monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti BES

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I PEI vengono elaborati dai docenti di sostegno, dai docenti curricolari, dai genitori e dagli specialisti degli Enti Territoriali coinvolti nel processo di inclusività.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Nella stesura dei PEI sono coinvolti, oltre ai docenti di sostegno e curricolari, i genitori e gli specialisti dell'Unità Multidisciplinare dell'ASL n°7 di Ragusa, gli specialisti del C.S.R. di Modica, del Centro Medico Sociale di Ragusa, delle Associazioni "Piccolo Principe" e "Raggio di Sole", nonché le logopediste private.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie vengono coinvolte sia nella definizione dei PEI che durante le verifiche intermedie e finali dei PEI. Esse inoltre partecipano a tutti i momenti salienti delle attività educativo-didattiche realizzate e ai progetti che i docenti realizzano per gli alunni del Circolo e ai quali partecipano tutti gli alunni diversamente abili, nell'ottica di una vera inclusività.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie



Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione dell'alunno disabile (L.104/92) è riferita ai processi e non solo alla prestazione; in quanto tale, dovrà avere carattere motivante, formativo ed insieme orientativo, favorendo l'autonomia e la responsabilità dell'alunno. Nel processo di valutazione si tiene conto della condizione emotiva dell'alunno durante lo svolgimento della prova. Nel caso in cui non sia possibile accertare il raggiungimento degli obiettivi previsti per l'alunno, mediante prove scritte e orali, possono essere previsti e utilizzati strumenti e metodologie particolari, individuati dagli stessi docenti e indicati nel P.E.I., che prevedano misure compensative e dispensative. Il percorso dell'alunno sarà, per quanto possibile, riconducibile a quello della classe. La valutazione relativa agli alunni con BES/DSA (L.170/2010 e Linee Guida 19/02/2014) per i quali è stato redatto il PDP, deve: - essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati nel PDP; - essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP e condivisi da tutti i docenti del team di classe; - tenere presente: •la situazione di partenza degli alunni •i risultati raggiunti dagli alunni nei propri percorsi di apprendimento •i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali •le competenze acquisite nel percorso di apprendimento - verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, e curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato; - prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne; - essere effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nell'ambito del PDP.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto garantisce la continuità didattica tra i diversi ordini di scuola attraverso l'impegno alla pianificazione di un progetto educativo-didattico condiviso. Per garantire un passaggio sereno da un ordine all'altro di scuola che riduca le regressioni sia nel campo comportamentale-relazionale che nell'apprendimento, occorre estendere agli alunni portatori di B.E.S. le misure previste dal PTOF per



l'inserimento e/o il passaggio degli alunni disabili da un ordine di scuola all'altro: · Un incontro, all'inizio dell'a. s., tra il team degli insegnanti di classe/sezione e la famiglia dell'alunno per conoscere difficoltà del soggetto, modalità relazionali, aspettative della famiglia e in tutti quei casi in cui si renda necessario (ad es. alunni trasferiti da altre scuole, che per tale cambiamento possono presentare difficoltà di adattamento e quindi incorrere in situazioni di disagio) · Incontro, entro il mese di ottobre, tra i docenti dei rispettivi ordini di Scuola di ciascun alunno/studente, al fine di favorire la conoscenza del caso in relazione anche all'approccio metodologico sperimentato, al lavoro svolto, ai progressi raggiunti e alle potenzialità del soggetto, e la conseguente "presa in carico" dello stesso. L'orientamento sarà così finalizzato a: - mediare tra le esigenze delle famiglie e l'ottimizzazione delle risorse logistiche - consentire la creazione di contesti di apprendimento consoni all'attuazione delle misure volte all'inclusione - valutare la concreta valenza pedagogica dell'inserimento di alunni anticipatari, nella Scuola dell'Infanzia e Primaria

Approfondimento

[Piano Inclusione a.s. 2023/2024](#)



Aspetti generali

Organigramma Circolo Didattico Piano Gesù

DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.

ALBERTO MOLTISANTI

**Direttore dei Servizi Generali
ed Amministrativi**

Dott.ssa [Giuseppina Conti](#)

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratori DS (n.2 unità)

PRIMO COLLABORATORE [Pietro Garofalo](#)

Sostituzione del D. S . in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi con delega alla firma degli atti; Supporto al lavoro del D. S . Collaboratore con il Dirigente per ciò che riguarda la progettazione , l'innovazione e la valutazione d'Istituto, l'organizzazione pedagogico-didattica e il funzionamento del sistema scuola; Sostituzione dei docenti di Scuola Primaria nei casi in cui non è possibile nominare il supplente; Responsabile del controllo dell'osservanza del divieto di fumo nei locali del plesso; Controllo delle comunicazioni di servizio firmate per presa visione dal personale destinatario.

SECONDO COLLABORATORE [Margherita Giordanella](#)

svolge, assieme al collaboratore con funzioni vicarie, le funzioni di fiduciario del Plesso di riferimento; supporta, unitariamente al primo collaboratore, in tutti gli adempimenti di competenza



del D.S.; informa tempestivamente il D.S. in merito a situazioni problematiche e/o impreviste; è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico.

Funzioni Strumentali

>Area 1: [Sandra Micieli](#)

GESTIONE PTOF- IVALSIS: Coordina e garantisce il corretto espletamento delle Prove Invalsi Analisi; analizza e socializza il Report degli esiti. Collabora con le FS e con i Capi dipartimento per innalzamento esiti alunni e per sistemi di valutazione. RAV/NIV- Ref.Valutazione- Biblioteca digitale

>Area 2: [Maria Genovesi](#)

Sito Web istituzionale- Animatore digitale (stimola la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi, sia animando e coordinando la partecipazione alle altre attività formative; individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure).

>Area 3: [Rosanna Petriliggieri](#)

Alunni H-GLH/GLI-Bes-Inclusione

>Area 4: [Maria Guarrasi](#)

Continuità Orizzontale e Verticale

>Area 5: [Rosaria Caruso](#)

Visite Guidate e Viaggi d'Istruzione

COMPONENTI DEL TEAM INNOVAZIONE E TECNOLOGIA (PNSD)

-Genovesi Maria Carmela

-Garofalo Pietro

-Micieli Sandra

[Incarichi a.s. 2023/2024](#)



COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CIRCOLO GENITORI

1. GALLO RITA
2. GIANNONE MARIA TERESA
3. MODICA MARIA AUSILIA
4. BELLOMIA CARMELA
5. IACONO NATALÌ

DOCENTI

1. GAROFALO PIETRO
2. AVOLA SABRINA
3. PATERNÒ MARCELLA
4. BUSCEMA ISABELLA
5. GIURDANELLA IRENE
6. ADAMO SABINA
7. GIORDANELLA MARGHERITA
8. BAGLIERI CHIARA

PERSONALE A.T.A.

1. MIGLIORINO GIUSEPPE
2. FIDONE FABIO BIAGIO



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<p>PRIMO COLLABORATORE Sostituzione del D. S . in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi con delega alla firma degli atti; Supporto al lavoro del D. S . Collaboratore con il Dirigente per ciò che riguarda la progettazione , l'innovazione e la valutazione d'Istituto, l'organizzazione pedagogico-didattica e il funzionamento del sistema scuola; Sostituzione dei docenti di Scuola Primaria nei casi in cui non è possibile nominare il supplente; Responsabile del controllo dell'osservanza del divieto di fumo nei locali del plesso; Controllo delle comunicazioni di servizio firmate per presa visione dal personale destinatario. SECONDO COLLABORATORE svolge, assieme al collaboratore con funzioni vicarie, le funzioni di fiduciario del Plesso di riferimento; supporta, unitariamente al primo collaboratore, in tutti gli adempimenti di competenza del D.S.; informa tempestivamente il D.S. in merito a situazioni problematiche e/o impreviste; è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico.</p>	2
----------------------	--	---



Funzione strumentale

>Area 1: Gestione del PTOF Revisiona, integra e aggiorna il P.T.O.F. nel corso dell'anno Opera in sinergia con le altre F.S., i referenti dei singoli progetti, i presidenti di interclasse/intersezione e i responsabili delle commissioni; IVALS- Coordina e garantisce il corretto espletamento delle Prove Invalsi Analisi; analizza e socializza il Report degli esiti. Collabora con le FS e con i Capi dipartimento per innalzamento esiti alunni e per sistemi di valutazione. RAV/NIV-Valutazione - Biblioteca digitale collabora con il D.S. per l'organizzazione di iniziative e attività per promuovere la scuola nel territorio. >Area 2: Sito Web istituzionale-Animatore digitale stimola la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi, sia animando e coordinando la partecipazione alle altre attività formative; individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure; lavora a contatto con il Dirigente Scolastico al fine di Promuovere la scuola nel territorio; opera in sinergia con le altre F.S. >Area 3: Alunni H-GLH/GLI-Bes-Inclusione Promuove interventi connessi alla prevenzione degli abbandoni e della dispersione scolastica; coordina le attività della commissione GLL; coordina la stesura del Piano Annuale d'Inclusione; collabora con il D.S. per l'organizzazione di iniziative e attività per promuovere la scuola nel territorio. opera in sinergia con le altre F.S. >Area 4: Continuità Orizzontale e Verticale Cura i rapporti con il

5



	<p>territorio (scuole, enti e soggetti istituzionali; economico – produttivi; culturali – sociali ecc.); collabora con il D.S. per l'organizzazione di iniziative e attività per promuovere la scuola nel territorio. opera in sinergia con le altre F.S. >Area 5: Visite Guidate e Viaggi d'Istruzione opera in sinergia con le altre F.S.</p>	
Animatore digitale	<p>- Stimola la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi, sia animando e coordinando la partecipazione alle altre attività formative; individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>	1
Team digitale	<p>Supporto innovazione didattica: Garofalo Pietro; Micieli Sandra</p>	2
N.I.V	<p>1) Analisi e verifica del proprio servizio sulla base dei dati resi disponibili dal sistema informativo del Ministero, delle rilevazioni sugli apprendimenti e delle elaborazioni sul valore aggiunto restituite dall'Invalsi, oltre a ulteriori elementi significativi integrati dalla stessa scuola; 2) elaborazione di un rapporto di autovalutazione in formato elettronico, secondo un quadro di riferimento predisposto dall'Invalsi, e formulazione di un piano di miglioramento.</p>	4

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Docente infanzia	Potenziamento attività didattica in presenza Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
------------------	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2); · predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2); · elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3); · predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6); · firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1); · provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4); · può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo (art. 14 c. 2 e 3); · ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17); · predispone il conto consuntivo (art. 18 c. 5); · elabora la scheda illustrativa finanziaria riferita all'azienda agraria e/o speciale recante la dimostrazione delle entrate e delle spese delle aziende (art. 20 c. 3); · tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda (art. 20 c. 6); · predispone entro il 15 marzo il rendiconto dell'azienda, completo dei prescritti allegati (art. 20 c. 9); · elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio (art. 21 c. 1); · tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi" (art. 21 c. 2); · elabora la scheda finanziaria riferita alle attività convittuali (illustrative delle entrate e spese relative al funzionamento art. 22 c. 1); · tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario (art. 24 c. 7); · effettua il passaggio di



consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 24 c. 8); · cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9); · affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 27 c. 1); · sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 29 c. 4); · riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia (art. 27 c. 2); · è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5); · cura e tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 60 c. 1).

Ufficio protocollo

Gestione alunni protocollo

Ufficio acquisti

- predisposizione di gare d'appalto; - ordini di acquisto; - ricezione fatture; - verifica adempimenti fiscali; - archiviazione contabilità; - tenuta magazzino.

Ufficio per il personale A.T.D.

- Nomina supplenze; - nomina sostituzioni personale assente; - ricostruzione di carriera; - tenuta fascicolo personale dei docenti; - predisposizione liquidazioni del personale A.T.D.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online www.portaleargo.it



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: -Villaggio del Magnificat e Associazione Crisci Ranni in rete col comune di Modica, Scicli e Ispica; Il Circ. Did. Piano Gesù Modica, I.C. Raffaele Poidomani Modica, I.C. Elio Vittorini Scicli, I.C. Padre Pio Ispica, I.C. Antonio Amore Pozzallo.

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Progetto -"Coltivare Talenti per contrastare la povertà educativa" Progetto Magnificat (classi terze, quarte e quinte);



progetto proposto da "Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, in partinariato con Villaggio Magnificat, associazione Crisci Ranni - in rete col comune di Modica, Scicli e Ispica; e le scuole:

- Il Circ. Did. Piano Gesù Modica,
- I.C. Raffaele Poidomani Modica,
- I.C. Elio Vittorini Scicli, I.C. Padre Pio Ispica,
- I.C. Antonio Amore Pozzallo.

Denominazione della rete: Osservatorio d'area dispersione scolastica

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito



Denominazione della rete: Convenzioni con Università

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Collaborazione con le università per il tirocinio TFA con Università degli studi di Catania, Messina e dell'Università Kore di Enna e Centro studi Professionali accreditato con la Regione Sicilia; tirocinio ordinario infanzia e primaria

Tirocinio formativo di orientamento sia per la scuola dell'infanzia che per la scuola primaria.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: "Formazione digitale del personale scolastico"

Scuola Futura è la piattaforma per la formazione del personale scolastico (docenti, personale ATA, DSGA, DS), nell'ambito delle azioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione Istruzione. Contenuti e moduli di formazione sono articolati in 3 aree tematiche (Didattica digitale, STEM e multilinguismo, Divari territoriali), che riprendono 3 delle linee di investimento per le competenze definite dal PNRR: Didattica digitale integrata e formazione del personale scolastico alla transizione digitale, Nuove e competenze e nuovi linguaggi, Intervento straordinario di riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica. Potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole attraverso le azioni di coinvolgimento degli animatori digitali, finalizzate alla formazione del personale scolastico alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica (almeno 20 docenti nel biennio per ciascuna scuola). □ promuovere un sistema di sviluppo della didattica digitale e di formazione del personale scolastico sulla transizione digitale, indispensabili per migliorare gli apprendimenti e accelerare l'innovazione del sistema scolastico. □ favorire la partecipazione alla rete integrata di poli formativi territoriali che propongono corsi di formazione in tutte le discipline del curriculum scolastico, in particolar modo sui contenuti dell'educazione digitale e di metodologie didattiche innovative ad uso di docenti, studenti e famiglie; la realizzazione di "Patti per l'educazione digitale e le competenze per il futuro" inclusivi e sostenibili.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione "Piattaforma Elisa" bullismo e cyberbullismo

Il corso UNO "Bullismo e cyberbullismo: conoscenza, valutazione e indicazioni per la prevenzione" si articola in quattro moduli per un totale di 8 ore di formazione. Il corso DUE "Percorsi di prevenzione universale" si articola in quattro moduli per un totale di 7 ore di formazione. Il corso TRE "Cyberbullismo: gli aspetti giuridici" si articola in tre moduli per un totale di 3 ore di formazione. Il corso QUATTRO "Percorsi di prevenzione indicata" si articola in cinque moduli per un totale di 7 ore di formazione. Il focus del corso è la prevenzione indicata, ossia tutte quelle azioni da mettere in atto per la presa in carico delle situazioni problematiche di bullismo e cyberbullismo che giungono all'attenzione della scuola. Il corso CINQUE "Bullismo basato sul Pregiudizio" si articola in quattro moduli per un totale di 4 ore di formazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzie di formazione esterne del territorio

Formazione e aggiornamento su nuovo regolamento contabilità

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico e la gestione dei beni
---	--

Destinatari	DSGA
-------------	------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Figure professionali interne all'Amministrazione